

AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA

Comuni di

**Albino, Alzano L.do, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino,
Gazzaniga, Lefte, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio
Comunità Montana Valle Seriana**

PIANO DI ZONA LEGGE 328/00 TRIENNIO 2009-2011

RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2009

Relazione a cura della

SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA s.r.l.

Viale Stazione 26/a Albino (BG) CF e PI 03228150169 – REA di Bg 360161

e-mail: direzione@ssvalseriana.org, per info: www.ssvalseariana.org

Indice

A Il Governo del Piano di Zona	
A.1 Assemblea dei Sindaci	pag. 4
A.2 La gestione associata: Società Servizi Sociosanitari	pag. 6
1. Tutela e Curatela	pag. 8
2. Area Anziani	
<i>Quadro riassuntivo degli interventi anno 2009</i>	pag. 9
<i>2.1 Il sostegno alla domiciliarità</i>	
2.1.1. Titoli sociali: buoni sociali	pag. 10
2.1.2 Ricoveri temporanei	pag. 11
2.1.3 Servizio di assistenza domiciliare comunale	pag. 11
2.1.4 Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza	pag. 13
2.1.5 Interventi di sollievo domiciliare e di aiuto per i caregiver	pag. 13
2.1.6 Percorsi formativi	pag. 14
<i>2.2 Servizi semiresidenziali</i>	
2.2.1 Centri Diurni Integrati	pag. 15
<i>2.3 Servizi residenziali</i>	
2.3.1 Centro Unico di Prenotazione C.U.P. per le RSA	pag. 15
2.3.2 R.S.A.	pag. 15
2.3.3 Hospice	pag. 16
2.4 <i>Area Integrazione Socio-sanitaria</i>	pag. 16
3. Area disabilità	
<i>Quadro riassuntivo degli interventi anno 2009</i>	pag. 17
<i>3.1 Il progetto personalizzato</i>	
<i>3.2 I servizi per minori disabili da 0 a 18 anni</i>	
3.2.1 Assistenza scolastica nelle scuole dell'obbligo	pag. 18
3.2.2 Spazio autismo	pag. 18
3.2.3 Progetto integrazione Scuola secondaria superiore	pag. 19
<i>3.3 Servizi diurni e domiciliari</i>	
3.3.1 Servizio Assistenza Domiciliare (SAD.H)	pag. 19
3.3.2 Servizio Socio-educativo	pag. 19
3.3.3 Centri Diurni Disabili (C.D.D.)	pag. 19
3.3.4 CSE - Percorsi Paralleli-	pag. 20
3.3.5 SFA - Progetti Mirati di Territorio	pag. 20
3.3.6 Progetti Socio-Occupazionali (PSO)	pag. 20
3.3.7 Progetti Diurni	pag. 21
3.3.8 Servizio tempo libero	pag. 21
<i>3.4 Servizi per l'accesso al lavoro: inserimenti lavorativi</i>	
<i>3.5 Servizi residenziali</i>	
3.5.1 Inserimenti in comunità alloggio, Istituti e Residenze Sanitarie Disabili (RSD)	pag. 23
4. Area Minori	
<i>Quadro riassuntivo degli interventi anno 2009</i>	pag. 24
<i>4.1 Il ben-essere del minore</i>	
4.1.1 Servizi per l'infanzia e le famiglie	pag. 25
4.1.2 Titoli sociali a sostegno delle famiglie con minori in difficoltà socio-economica e delle famiglie numerose	pag. 26
4.1.3 Servizio famiglia	pag. 26
4.1.3.1 Singolo e famiglia	pag. 27
4.1.3.2 Progetto famiglia "conflittualità e crisi coniugale-familiare"	pag. 27

4.1.3.3	La scuola	pag. 28
4.1.3.4	La comunità	pag. 30
4.1.3.5	Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento	pag. 30
4.1.4	Spazi aggregativi	pag. 31
4.1.5	Progetto interculturalità	pag. 33
4.1.5.1.	Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (anno scolastico 2008-2009)	pag. 34
4.1.5.2.	Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali	pag. 36
4.1.5.3.	Alfabetizzazione	pag. 36
4.1.5.4.	Interventi formativi per genitori italiani e stranieri	pag. 36
4.1.5.5	Agenda interculturale	pag. 37
4.1.5.6	Convegno	pag. 37
4.1.5.7	Tavolo intercultura	pag. 37
4.1.5.8	Formazione	pag. 38
4.1.6	Servizio affidi e reti familiari	pag. 38
4.2	<i>Servizio tutela minori</i>	
4.2.1	Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale	pag. 40
4.2.2	Interventi di assistenza domiciliare rivolti a minori (ADM) e “terre dove andare”	pag. 40
4.2.3	Interventi di affido familiare	pag. 41
4.2.4	Centro Diurno Minori	pag. 42
4.2.5	Interventi di residenzialità	pag. 43
	5. Organigramma	pag. 44
	6. Bilancio consuntivo	pag. 46
	7. Allegati: i tavoli di lavoro legge 328/00	pag. 48

A. IL GOVERNO DEL PIANO DI ZONA

A.1 ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'Assemblea dei Sindaci, unitamente alla Comunità Montana, nell'anno 2009 è stata convocata n. 10 volte con una percentuale di presenza degli amministratori pari all'84 %.

Di seguito vengono evidenziati i principali argomenti trattati e le conseguenti decisioni assunte, nelle varie assemblee:

- | | | |
|----------|----------------|--|
| 21/01/09 | presenti n. 18 | <ul style="list-style-type: none">- Incontro con le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL per valutare possibili forme di aiuto da attivare per sostenere il reddito delle famiglie che si trovano in difficoltà a seguito della crisi economica;- Inclusione nel Piano di Zona del Progetto "Agenda Interculturale" e trasferimento del relativo finanziamento di € 10.000,00 da parte della Comunità Montana. |
| 04/03/09 | presenti n. 13 | <ul style="list-style-type: none">- Presentazione bozza Piano di Zona 2009-2011 |
| 11/03/09 | presenti n. 16 | <ul style="list-style-type: none">- Approvazione Piano di Zona 2009-2011 e relativo bilancio di previsione del triennio;- Approvazione accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona che conferma il Comune di Albino quale Ente Capofila e la gestione alla Servizi Sociosanitari Val Seriana;- revisione regolamento Asili Nido che prevede la riduzione delle rette mediamente del 12%. |
| 30/03/09 | presenti n. 15 | <ul style="list-style-type: none">- Revisione del bilancio di previsione anno 2009 a seguito dei finanziamenti FNPS e FSR. |
| 22/04/09 | presenti n. 14 | <ul style="list-style-type: none">- Presentazione attività "Gruppi in cammino" da parte dell'ASL;- Presentazione problematiche relative ai buoni sociali anno 2009 e decisione di rivalutare i criteri per l'anno 2010. |
| 27/05/09 | | <ul style="list-style-type: none">- Seminario aperto agli Amministratori sul "Progetto adolescenti, orientamento e dispersione scolastica". |
| 15/07/09 | presenti n.17 | <ul style="list-style-type: none">- Presa d'atto della nuova composizione dell'Assemblea dei Sindaci a seguito delle elezioni amministrative;- Presentazione delle funzioni dell'Assemblea dei Sindaci e dei principali obiettivi del Piano di Zona 2009-2011;- Presa d'atto del contributo della Comunità Montana per l'anno 2009 di € 60.000,00 per progetto "Sollevio Disabili". |
| 16/09/09 | presenti n.17 | <ul style="list-style-type: none">- Nomina del Dott. Cesare Maffei a Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e del Dott. Gerolamo Gualini a VicePresidente;- Riparto del Fondo Sociale Regionale (ex circolare4) anno 2009. |
| 07/10/09 | presenti n.17 | <ul style="list-style-type: none">- Approvazione proposta che prevede, per particolari tematiche, la |

- costituzione di specifici gruppi di lavoro tecnico-politico;
- Approvazione del nuovo regolamento dei nidi in rete;
 - Presa d'atto delle maggiori entrate nell'anno 2009, complessivamente pari a € 84.888,00, quota che viene accantonata per sostenere il bilancio 2010.
- 11/11/09 presenti n.17
- Approvazione documento relativo al progetto che prevede l'apertura di un nuovo Consultorio Familiare ad Albino e la voltura da parte della Società del consultorio di Gazzaniga attualmente gestito dall'ASL;
 - Approvazione delle "Linee di indirizzo per la stesura del nuovo regolamento relativo ai buoni sociali per non autosufficienti anno 2010";
 - Riconoscimento di un contributo ai gruppi ACAT e al Centro di primo ascolto "Promozione Umana" con una quota complessiva pari a € 4.000,00;
 - comunicazione del Comune di Alzano L.do della rinuncia al progetto di ristrutturazione di Villa Paglia.
- 16/12/09 presenti n.17
- Presentazione della situazione dell'hospice di Vertova e definizione di un contributo simbolico pari a € 10.000,00;
 - Approvazione del Protocollo ASL, A.O. Bolognini, Ambito relativo alle dimissioni accompagnate dall'ospedale al domicilio;
 - Approvazione e modifica accordo di programma che prevede il trasferimento diretto del fondo sociale comunale alla Servizi Sociosanitari Val Seriana;
 - Approvazione delle "Linee guide relative all'accreditamento delle unità d'offerta sociali" proposte dal Consiglio di Rappresentanza e dall'ASL;
 - Approvazione dei criteri per la predisposizione del regolamento buoni sociali anno 2010.

A.2 LA GESTIONE ASSOCIATA: *Società Servizi Sociosanitari srl*

La gestione da parte della società dei servizi previsti dal PdZ nell'anno 2009, si è caratterizzata per un sostanziale consolidamento/mantenimento delle attività e degli interventi in atto.

Ricordiamo che i servizi svolti direttamente sono:

Anziani	<i>CUP</i> : accordo con RSA. <i>Ricoveri temporanei</i> : accordo con RSA Buoni Sociali
Disabili	<i>Assistenza educativa scolastica</i> : protocollo Comuni, Istituti Scolasti e UONPIA; <i>Trasporto CDD</i> : accordi con: ANTEAS, AUSER, Cooperativa Lottovolante, Gruppo Ausiliari del traffico, Gruppo Ge.di; <i>Progetti Mirato del Territorio / SFA</i> <i>Orientamento e riorientamento</i> : Protocollo dimissioni UONPIA 18° anno età;
Minori	<i>Servizio Tutela Minori</i> <i>Servizio Famiglia</i> <i>Servizio Affidi</i> <i>Sostegno Famiglie numerose</i> <i>Coordinamento Spazi Aggregativi Diurni</i> <i>Servizio Intercultura</i> <i>Orientamento e dispersione scolastica</i> : protocollo con Comuni, Istituti Scolastici e Comunità Montana.
Tutela giuridica	<i>Accompagnamento e il sostegno alle persone che assumono una carica giuridica di tutela</i> : accordo con ANTEAS.

I servizi svolti attraverso accordi, protocolli e convenzioni con enti, cooperativi e associazioni sono:

Anziani	<i>Progetto Sollievo Demenza</i> in accordo con la Coop. Generazioni
Disabili	<i>Dislessia</i> : accordo con UONPIA, Coop. "Il cantiere", Istituti Scolasti Comprensivi e Superiori dell'ambito; <i>Interventi di tempo libero e sollievo</i> : accordo con gruppo Ge.di, Coop San Martino e Associazioni; <i>P.S.O</i> : accordo con Cooperative Calimero, Lottovolante, Il Mosaico e La Ranica; <i>Percorsi Paralleli</i> : Contratto di servizio con Cooperativa S. Martino; <i>Residenzialità</i> : accordi con Cooperativa Chimera, Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana, Consorzio "La Cascina", Fondazione Giovanni XXIII autismi e terapie; <i>RDS di Piario</i> – Accordo Prov.le con Coop. Isola Bergamasca <i>SAD.H</i> : Patto di accreditamento con cooperativa San Martino; <i>NIL</i> : accordo con Consorzio Sol.co del Serio – Mestieri; <i>Scuola Secondaria Superiore</i> : Contratto di servizio con Cooperativa "La fenice"; <i>Spazio autismo</i> : accordo con Coop. Zefiro; <i>Vacanze estiva</i> : Accordo con AVVS.
Minori	<i>Intercultura</i> : accordo con Cooperativa Interculturando <i>Adm, Affidò, Residenzialità, Visite Protette e Centri Diurni</i> accordi per interventi a rete tutela minori con con AIPA, Associazione "Il cortile di Ozanam", la Cooperativa "Il cantiere" e "Aeper"

Nel mese di ottobre, a seguito del rinnovo delle cariche in Assemblea dei Sindaci, sono stati nominati i nuovi componenti del Cda: Sig. Birolini Ferdinando, Presidente, Dott. Fassi Pietro, consigliere e vice Presidente, Sig.ra Lanfranchi Adriana, consigliere.

Ai membri uscenti Sig.ra Luiselli Manuella, Presidente, e Sig. Colombi Roberto, consigliere, il ringraziamento da parte dell'intera Assemblea per aver dato avvio e aver costruito l'esperienza della società.

Principale novità nella gestione corrente della società, a seguito del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato l'adeguamento alle modalità di assunzione sia del personale con rapporto di dipendenza, sia per il personale a libera professione con procedura ad evidenza pubblica.

Considerato il superamento delle 15 unità rispetto al numero dei dipendenti, la società ha provveduto, visti gli obblighi di legge, all'espletamento delle procedure di bando per l'assunzione di personale appartenente alle categorie protette.

1 TUTELA E CURATELA

Nel mese di novembre 2008 è stato attivato il Servizio di Tutela Giuridica con l'apertura di uno sportello presso la sede della Società Servizi Val Seriana. Lo sportello, in cui è presente un operatore della Società, è aperto una mattina alla settimana.

Il servizio ha funzione di accoglienza, orientamento ed accompagnamento verso le forme di tutela più appropriata.

Al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze di supporto nella gestione di pratiche e procedure, la Società Servizi ha attivato una convenzione con l'associazione ANTEAS che garantisce la collaborazione attraverso un gruppo di collaboratori in grado di accompagnare le persone di nuova nomina e di individuare, al loro interno, quelle più motivate e competenti per assumere una carica giuridica di tutela (Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno).

ANTEAS, inoltre, in collaborazione con il nostro servizio, ha chiesto ed ottenuto il finanziamento di un corso di formazione "Perché e come diventare amministratore di sostegno" rivolto alle persone interessate ad approfondire il tema e/o ad assumere funzioni giuridiche di tutela che ha visto la partecipazione di 32 persone.

Il corso, durato circa 22 ore, è stato effettuato presso l'Auditorium parrocchiale di Nembro nei primi mesi del 2009 ed alla fine, ha permesso di raccogliere la disponibilità di 7 persone interessate ad esercitare una funzione di tutela giuridica.

Gli operatori di ANTEAS, insieme all'operatore dello sportello, continuano ad incontrare un gruppo di persone (venti persone tra cui le sette persone disponibili), per confrontarsi sul tema della tutela giuridica.

REPORT ANNO 2009

Nel corso dell'anno sono arrivate allo sportello 63 richieste (in cui sono state conteggiate anche quelle del 2008). Per la maggior parte dei casi, il contatto è avvenuto telefonicamente ed ha interessato la tipologia di fragilità sottodistinta:

ANZIANI	DISABILI	PSICHICI	DIPENDENZE
36	25	2	0

La maggior parte delle persone segnalate (39 – 61%) vivono al proprio domicilio, mentre il 38% sono residenti presso strutture socio-sanitarie del territorio ed in specifico:

- Delle persone anziane, 18 sono residenti in RSA dell'Ambito, 1 in una RSA di Bergamo
- Delle persone disabili 4 sono residenti in Comunità (CSS)
- Delle persone con disturbi psichici 1 è residente in Comunità.

Le richieste fatte allo sportello sono state presentate da:

COLLABORATORE SPORTELLLO	OPERATORI TERRITORIO	LO STESSO INTERESSATO	PARENTI	AMICI
4	9	1	48	1

In particolare i parenti si suddividono in:

♦ GENITORI	FIGLI	CONIUGI	FRATELLI	ZII	NIPOTI	PRONIPOTI
3	17	4	9	2	11	2

I Decreti di nomina hanno sempre confermato, nelle funzioni di tutela, le persone proposte nel ricorso; per un caso anche un collaboratore del nostro servizio direttamente proposto dall'operatore dello sportello.

Attività di promozione dello sportello

Lo sportello è stato presentato alle Assistenti Sociali dei comuni e dei servizi specialistici, ai responsabili delle RSA dell'Ambito. Nel corso dell'anno gli operatori hanno incontrato i rappresentanti del Tribunale di Clusone e del Tribunale di Bergamo al fine di pubblicizzare lo sportello e di promuovere nuove collaborazioni.

E' stato contattato un funzionario della Procura di Bergamo, con cui si sono definiti accordi verbali che ha permesso lo sviluppo di un'efficace collaborazione/comunicazione; è stato incontrato anche un funzionario del Tribunale di Bergamo interessato a condividere percorsi di collaborazione.

2. AREA ANZIANI

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2009

	Buoni sociali	Ricoveri temporanei	Sostegno a famiglie con demenze	CUP (domande)	SAD*	Totali
Albino	23	12	1	58	69	153
Alzano L.do	12	9	7	35	44	111
Aviatico	0	2	0	1	4	7
Casnigo	0	2	0	13	15	29
Cazzano	0	0	0	4	4	5
Cene	0	3	0	1	0	7
Colzate	0	2	0	6	6	12
Fiorano	1	3	1	4	14	23
Gandino	0	10	1	19	12	32
Gazzaniga	6	5	3	9	15	45
Leffe	0	5	1	17	35	58
Nembro	3	8	2	41	32	88
Peia	0	0	0	2	5	7
Pradalunga	3	1	5	7	17	30
Ranica	8	8	0	9	22	48
Selvino	0	1	2	3	9	14
Vertova	0	7	2	14	17	48
Villa di Serio	5	0	1	3	12	18
Totale	61	78	26	246	332	735

* intervento erogato dai singoli comuni e relativo all'anno 2008

2.1 SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'

2.1.1 TITOLI SOCIALI: BUONI SOCIALI

Nel 2009 sono state inviate dai servizi sociali comunali 133 domande. Ne sono state accolte 61, soddisfacendo il 45% delle richieste pervenute.

Il buono è stato erogato a cadenza trimestrale.

DISTRIBUZIONE BUONI ASSEGNATI

COMUNI	FRUITORI	NUOVI FR.	VECCHI FR.	NAT	DISABILI	BADANTE	REDDITO INFERIORE	ESCLUSIONI
ALBINO	23	6	17	14	1	8	12	7 (3 DECESSI, 3 in RSA, 1 SUP. ISEE)
ALZANO	12	4	8	6	0	6	3	
FIORANO	1	0	1	1	0	0	1	
GAZZANIGA	6	0	6	5	0	1	2	2 (DECESSO)
NEMBRO	3	1	2	3	0	0	1	2 (SUP. ISEE)
PRADALUNGA	3	3	0	3	0	0	1	
RANICA	8	2	6	3	0	5	5	3 (2 DECESSI, 1 SUP. ISEE)
VILLA DI SERIO	5	3	2	3	0	2	3	
TOTALE	61	19	42	38	1	22	28	14

Nel 2009 hanno usufruito del titolo **61 anziani** (di cui 42 già fruitori nel 2008)

Nel corso dell'anno si sono chiuse le erogazioni per 14 persone a causa di: decesso (7), ingressi in RSA (3) e per superamento ISEE (4).

Dai dati esposti si evince che la condizione maggiormente dichiarata è la non autosufficienza (38), seguita dall'assistenza fornita dalla "badante" per altrettanto gravi situazioni con necessità di assistenza continua (22).

Il numero delle badanti "in regola", che assistono per lo più persone affette da demenza, è stato rilevato sia dalla condizione dichiarata che dalla spesa socio-assistenziale detratta nell' ISEE .

DISTRIBUZIONE GENERALE

- 84 domande per anziani non autosufficienti (soddisfatte 38 domande)
- 14 domande per disabili non autosufficienti (soddisfatta 1 domanda)
- 35 domande per badante (tra cui 1 disabile) (soddisfatte 22 domande)

18 persone sono fuoriuscite dalla graduatoria per motivi diversi.

DISTRIBUZIONE BUONI NON ASSEGNATI (PERSONE IN LISTA D'ATTESA)

COMUNI	FRUITORI	NAT	DISABILI	BADANTE	FUORIUSCITI
ALBINO	20	9	5	6	1 in RSA
ALZANO	13	11	2	0	2 (decesso e RSA)
AVIATICO	1	1	0	0	
CASNIGO	1	0	1	0	
CAZZANO	1	0	0	1	
CENE	1	1	0	0	
FIORANO	1	1	0	0	
GANDINO	2	2	0	0	1 decesso
GAZZANIGA	2	0	1	1	
LEFFE	6	5	0	1	
NEMBRO	8	5	3	0	
PEIA	1	1	0	0	
PRADALUNGA	5	3	1	1	
RANICA	8	5	0	3	
SELVINO	2	2	0	0	
TOTALE	72	46	13	13	4

69 RICHIESTE SONO DI NUOVI FRUITORI.

2.1.2 RICOVERI TEMPORANEI

Anno	TOT	M	F	< 65	66/75	76/85	>85	Dimessi ospedale	Rientrati a domicilio	Inseriti in RSA	Decessi
2006	63	21	42	8	7	28	20	30	31	26	6
2007	65	34	31	2	10	36	17	19	40	22	3
2008	74	44	30	4	8	37	25	22	55	17	2
2009	78	25	53	5	5	41	27	24	45	24	9

INDICE DI SATURAZIONE dei posti disponibili:

RSA	N. POSTI	GIORNI DISPONIBILI	GIORNI OCCUPATI	GIORNI NON OCCUPATI	SATURAZIONE
ALBINO	2	730	565	165	77.30%
GANDINO	2	730	577	153	79.04%
GAZZANIGA	1	365	284	81	77.80%
VERTOVA	1	365	349	16	95.60%
VERTOVA*	1	365	314	51	86.02%
TOTALI	7	2555	2089	4668	81.76%

* POSTO LETTO PER PERSONE CON DEMENZA

Nel 2009 si è mantenuta la convenzione con le RSA (6 posti + 1 posto per persone affette da demenza).

I fruitori sono stati 78 con una netta predominanza femminile. Il dato sull'età rimane stabile e conferma che la richiesta emerge più nella fascia dai 75 anni in avanti.

Il periodo di permanenza nel ricovero temporaneo è stato mediamente di circa 27 gg.

Il 30.2 % dei fruitori sono stati accolti in seguito a dimissioni dai vari reparti ospedalieri, tra cui il reparto di riabilitazione generale e geriatrica di Gazzaniga.

Ricorre in modo abbastanza stabile negli anni il dato sul numero degli anziani che dopo il temporaneo viene inserito in una RSA definitivamente (31% nel 2009).

2.1.3. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE – SAD-

Sono di seguito riportati i dati che emergono dalla rendicontazione effettuata dai singoli comuni e finalizzata ai contributi previsti dalla Circolare 4:

Anno	TOT	Popolaz. anziana	%
2006	329	17.623	1,86
2007	335	18.087	1,85
2008	332	18.445	1,80

Età dei fruitori complessivi 2008:

TOTALE	< 65	da 65
332	44	288

Invalidità

n. 261 con invalidità riconosciuta (78.6 %)

Condizioni ambientali

- 150 anziani vivono da soli (45,2 % dell'utenza)
- 167 anziani abitano in famiglia (50,3% dell'utenza)
- 15 anziani abitano con altri (parenti o diversi) (4,5% dell'utenza).

Altri servizi fruiti

- 6 anziani frequentano il CDI
- 9 anziani hanno ottenuto il Buono Sociale
- 17 anziani sono assistiti da una Badante
- 3 anziani hanno usufruito di Ricoveri Temporanei
- 9 anziani hanno attivato il telesoccorso
- 55 anziani usufruisce del servizio pasti
- 16 anziani usufruiscono servizio di trasporto
- 10 anziani hanno fruito del "sollevio domiciliare" per persone con demenza
- 33 anziani hanno fruito di servizi diversi (CPS,...).

Disabili:

1 disabile frequenta il CDD
3 disabili usufruiscono anche del SADH
1 disabile usufruisce del servizio di trasporto
1 disabile usufruisce del servizio ADI
6 disabili sino seguiti dal servizio CPS.

Modalità organizzative del servizio

17 comuni su 18 hanno attivato il SAD, Cene ha attivato il servizio nel 2009.
Tutti i Comuni hanno aderito all'appalto unico di gestione del SAD, assegnato alla Coop. Generazioni, che scade nel 2010.
Le ore annue di effettivo servizio espletato a domicilio dall'ASA sono n. 31.053.
Sono state destinate 4251 ore in meno rispetto all'anno precedente; questo dato induce una riflessione, tra l'altro già proposta, circa l'evoluzione o involuzione del Servizio SAD, che pare non riesca a soddisfare le esigenze e i bisogni dell'attuale popolazione anziana e delle loro famiglie. Le criticità che sembrano emergere dall'esperienza quotidiana portano a confermare che il servizio non sia conosciuto e proposto nelle forme più innovative.

Costi

Il costo complessivo del servizio è stato pari a 833.777,32 euro di cui il 94,7% da imputare al costo del personale che lo scorso anno ha avuto l'aumento contrattuale e l'adeguamento ISTAT. La media del costo per utente si assesta a 2.511 euro annue. La media del costo orario del servizio è pari a 27 €/ora con un recupero indicativo a carico dell'utenza di 4 euro.

Il finanziamento regionale per il 2009, pari a € 201.139 è stato assegnato adottando i medesimi criteri dello scorso anno che consentono mediamente:

- un rimborso pari al 23% calcolato sulla spesa sostenuta totale (compreso il recupero dall'utenza);

- un incremento fino al 2% calcolato sulla spesa sostenuta per i comuni che hanno erogato il servizio, in ordine di priorità:
 1. a pacchetti di più ore consecutive
 2. di supporto alle assistenti familiari
 3. nei giorni festivi o in orari serali (vedi regolamento).

Regolamento unico

Tutti i Comuni hanno adottato il REGOLAMENTO UNICO, già approvato dall'Assemblea dei Sindaci, che consente di uniformare le caratteristiche dell'offerta (es. stessa copertura temporale, stessa modalità di accesso) e di portare innovazioni nella tipologia dell'intervento.

Infatti già nel corso del 2008 alcuni comuni hanno cominciato ad introdurre modifiche sull'offerta erogando interventi di SAD a pacchetti e di supporto alle badanti.

2.1.4 SOSTEGNO A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON PERSONE ANZIANE AFFETTE DA DEMENZA

All'interno del progetto Demenze, in corso d'anno si è costituito un secondo gruppo di auto mutuo aiuto di familiari di persone con demenza.

Al fine di sensibilizzare le persone alla problematica della demenza e condividere le iniziative e i servizi esistenti, si è costruita una rete di collaborazione tra gli enti competenti sia per la conoscenza dei vari progetti in atto, gestiti anche in forma autonoma, che per concordare la partecipazione degli stessi alla realizzazione di due serate seminariali, svoltesi ad ottobre e a novembre, organizzate per conto dell'Ambito territoriale Valle Seriana dalla Società in collaborazione con la Cooperativa Generazioni.

Per dare continuità al Sollievo Domiciliare offerto nei tre anni precedenti alle famiglie che assistono persone con demenza, si è sviluppato il Voucher di Sollievo domiciliare rivolto alle famiglie che si occupano di persone *non autosufficienti*.

2.1.5 INTERVENTI DI SOLLIEVO DOMICILIARE E DI AIUTO PER I CAREGIVER

I servizi sociali comunali hanno inviato 26 domande.

Su 26 richieste sono stati effettivamente attivati 20 progetti con l'obiettivo comune di portare sollievo ai principali caregiver siano essi familiari od assistenti familiari.

Le interruzioni e le mancate attivazioni sono dovute ad una nuova organizzazione familiare oppure ad una nuova risposta alla persona in termini di servizio (es. RSA), ad un aggravamento di salute, ad un ingresso in RSA, ecc.

Più della metà delle persone assistite hanno una patologia dementigena e quindi con un notevole carico assistenziale e sono per lo più persone in età avanzata (dai 75 fino ai 94 anni).

Poche famiglie utilizzano servizi a sostegno della domiciliarità (CDI o SAD) mentre la maggior parte delle famiglie interessate, pur a conoscenza delle risorse territoriali, non usufruisce di alcun servizio formale. Alcune di queste (n.9) si avvale del lavoro di cura delle Assistenti familiari (badanti).

L'orario maggiormente richiesto è il tardo pomeriggio dei giorni feriali anche se vi è un'importante richiesta per il sabato e la domenica.

I principali caregiver sono:

- i figli (n. 18), la maggior parte dei quali, se non è presente l'assistente familiari, sono conviventi;
- i coniugi conviventi (n. 8) alcuni dei quali hanno il supporto dei figli.

DISTRIBUZIONE VOUCHER

COMUNI	NUMERO FRUITORI	CON DEMENZA	EROGATORE COOP. GENERAZIONE	Prestazioni Pomeridiane Feriali	Prestazioni Pomeridiane Prefestive o prest. festive	Prestazioni Serali	Interruzioni	Non avviati
ALBINO	1	0	0	1				1
ALZANO	7	6	5	3	3	1	1	2
FIORANO	1	0	0	1				1
GANDINO	1	1	1		1			
GAZZANIGA	3	1	2	3			1	1
LEFE	1	1	1	1				
NEMBRO	2	2	2	1	1		1	
PRADALUNGA	5	3	5	2	3		1	
SELVINO	2	1	2	1	1			
VERTOVA	2	1	1	1	1			1
VILLA DI SERIO	1	1	1	1				
totale	26	17	20	15	10	1	4	6

Il voucher è apprezzato per la sua finalità, per l'esiguo costo di compartecipazione delle famiglie e per l'importante supporto offerto. E' un'opportunità che deve essere ragionata in prospettiva, anche con l'aiuto del servizio sociale, soprattutto per le situazioni con notevole carico assistenziale e stress, affinché si attrezzino a mantenere l'equilibrio creatasi ed evitino il vuoto del post voucher che potrebbe favorire decisioni drastiche. E' quindi importante effettuare una puntuale verifica da parte del servizio sociale comunale con le famiglie fruitrici e di aiutarle a reperire soluzioni di sollievo utilizzando i servizi formali od sollecitando la rete informale.

2.1.6 **PERCORSI FORMATIVI**

Corso di formazione per badanti

Il Servizio Anziani della Società, in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale (C.F.P.) di Albino e il distretto socio-sanitario dell'ASL ha organizzato un Percorso Formativo rivolto alle Assistenti Familiari, seguendo le indicazioni contenute nella delibera regionale n. 15243 del 2008.

Il corso vede la partecipazione di 23 badanti tra cui 15 inviate dal nostro servizio in quanto badanti di fruitori del Buono Sociale che hanno agevolato la partecipazione delle stesse. La durata complessiva del corso è di 80 ore, che possono diventare 160 interessate ad approfondire alcune tematiche.

Progetto di Custodia Sociale

E' in fase operativa il progetto di custodia sociale che vede l'impiego di quattro volontari del servizio civile nei comuni di Albino, Selvino e Villa di Serio.

I volontari hanno frequentato un corso formativo specifico tenuto dagli operatori della Società della Società e della Cooperativa Generazioni.

Gli stessi, coordinati dai Servizi Sociali dei comuni interessati (Albino, Selvino e Villa di Serio), intervengono nei progetti personalizzati sugli anziani sia direttamente che in aiuto agli operatori del SAD.

Formazione operatori ASA/OSS dei servizi domiciliari

Il 2009 ha visto la conclusione del percorso formativo avviato con la Provincia nel 2008 e che non è stato possibile replicare vista le difficoltà della Provincia.

2.2 SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

2.2.1. CENTRI DIURNI INTEGRATI

I Centri Diurni Integrati, CDI , hanno ripristinato il gruppo di lavoro con lo scopo di uniformare le prassi di accesso, come previsto nel progetto presentato e approvato per il premio qualità ASL, coinvolgendo il servizio sociale comunale e che continua per un costruttivo confronto finalizzato a realizzare azioni comuni e condivise.

2.3 SERVIZI RESIDENZIALI

2.3.1 CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE - C.U.P. per le RSA

Per il 2009 si è rinnovato l'accordo con le RSA per l'accesso al servizio attraverso il CUP (Centro Unico di Prenotazione), modalità sulla quale l'ASL ha mostrato interesse, costituendo un apposito gruppo di lavoro provinciale.

Analisi andamento servizio:

Nel corso del 2009 sono state presentate n. 246 domande di persone residenti nel nostro ambito territoriale, di cui n. 88 ancora in graduatoria C.U.P. al 31/12/2009.

Sono state inserite in RSA 180 persone, sono decedute 50 persone e 50 hanno rinunciato. Il periodo medio di attesa, in assenza di una specifica scelta della struttura, è di circa 2-3 settimane.

2.3.2 R.S.A.

Nell'anno 2009 sono stati sottoscritti i Patti di collaborazione tra ASL, Ambito ed RSA.

Le aree su cui si è lavorato hanno riguardato:

- il sostegno alla famiglia
- la qualità dei servizi
- l'integrazione tra tutti gli attori del sistema.

Nel nostro territorio le RSA hanno proposto complessivamente n. 26 patti (n.10 nell'area sostegno alla famiglia, n. 8 nell'area qualità dei servizi, n. 8 nell'area dell'integrazione tra tutti gli attori del sistema).

La sottoscrizione dei Patti ha rappresentato l'apertura di un canale di comunicazione continuativo tra l'ASL e l'Ambito, per trovare sinergie e dare risposte più puntuali ai bisogni espressi dalla popolazione locale.

Le RSA di Albino e Gazzaniga hanno in atto la ristrutturazione per l'adeguamento agli standard previsti dalla normativa regionale, occasione per un confronto in merito alla riorganizzazione gestionale che tenga in considerazione nuovi e diversi bisogni assistenziali.

Altre RSA hanno confermato la disponibilità per la gestione di casi complessi e per diversificare le modalità assistenziali.

2.3.3 HOSPICE

L'Assemblea dei Sindaci ha continuato a sostenere l'Hospice di Vertova rappresentando nelle sedi istituzionali regionali la qualità del servizio erogato e riconoscendo un contributo economico simbolico.

Dai dati inviatici risulta che nel 2009 sono stati accolti in Hospice n. 84 persone provenienti dai 18 comuni del nostro territorio con una degenza media di circa 7 giorni.

In attesa dell'accREDITAMENTO la Fondazione ha prorogato la gratuità del servizio per tutto il 2009.

2.4 AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

La rete tra i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari è favorita dalla collaborazione con il Centro Alzheimer di Gazzaniga e sempre più attiva con i MAP e con i reparti ospedalieri tra cui la Riabilitazione Generale e Geriatrica di Gazzaniga e di Vertova avviata da alcuni mesi.

Protocollo SAD-ADI

La stesura del protocollo previsto nel 2009 è slittato al 2010 in quanto il gruppo di lavoro provinciale dell'integrazione socio-sanitaria ha ritenuto prioritario procedere alla realizzazione di un accordo sulle dimissioni accompagnate.

Attualmente è in fase di definizione il protocollo tra l'ADI ed il SAD e le modalità di collaborazione tra i servizi sociali comunali e gli enti accREDITATI.

Dimissioni accompagnate

E' stato approvato il Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ASL, dall'Azienda Ospedaliera e dagli Ambiti territoriali Valle Seriana, Valle Seriana Superiore e Val di Scalve sui "Percorsi per le dimissioni Accompagnate" per le persone che necessitano di continuità assistenziale socio-sanitaria e socio-assistenziale alle dimissioni dall'Ospedale.

Nei vari presidi ospedalieri è prevista la presenza dell'infermiera per le cure domiciliari ASL, allo scopo di conoscere la situazione delle persone e favorire un accompagnamento personalizzato dei pazienti e delle loro famiglie verso le risorse ed i servizi del territorio.

3. AREA DISABILITA'

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2009

	ASSISTENZA SCOLASTICA	SPAZIO AUTISMO	SECONDARIA SUPERIORE	SAD.H	P.M.T.	P.S.O.	S.I.L.	PERCORSI PARALLELI	C.D.D.	PROGETTI DIURNI	RESIDENZIALITA'	SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO	ORIENT./RIORIENT.	ALTRO	TOTALE INTERVENTI
ALBINO	25	6	4	10	8	3	11	4	8	2	7	1	4		93
ALZANO L.DO	12	6	0	5	6	2	15	3	3	3	10	1	6		72
AVIATICO	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	3	0	2		7
CASNIGO	2	0	0	1	5	1	4	0	5	0	2	1	3		24
CAZZANO S.A.	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0		3
CENE	4	0	1	4	3	0	6	0	3	0	5	0	1		27
COLZATE	0	0	1	2	2	0	6	1	0	0	1	1	3		17
FIORANO AL SERIO	2	0	0	1	1	0	2	0	1	1	2	0	0		10
GANDINO	6	0	1	1	4	3	4	1	2	1	4	0	1		28
GAZZANIGA	6	0	0	2	1	3	10	0	6	0	4	0	2		34
LEFFE	3	0	2	1	4	6	4	1	2	1	4	0	3		31
NEMBRO	11	1	0	3	7	5	7	0	9	1	4	0	4	1	53
PEIA	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	3	0	1		6
PRADALUNGA	9	2	1	1	1	2	8	3	0	2	3	0	2		34
RANICA	3	0	0	0	2	1	4	0	3	0	2	0	4		19
SELVINO	2	1	0	4	1	2	3	0	2	0	0	0	3		18
VERTOVA	0	1	0	2	3	1	5	4	4	2	0	1	4		27
VILLA DI SERIO	7	3	1	1	4	3	2	0	5	0	2	0	3		31
TOTALE AMBITO	92	20	11	39	52	33	95	17	54	13	55	5	46	1	533

interventi attivati
anni precedenti

2008	95	22	14	45	45	31	87	18	52	12	55		47		523
2007	94	15	17	47	45		82	16	51	11	51		13		442
2006	82	16	23	43	47		71	15	48	11	46				238
2005	74	8	26	44	45		80	16	50	9	40				240
2004			28	35	40		67	14	51	8	41				221
2003			28	35	42		32	15	50	6	36				181

Il Servizio sociale comunale in stretta collaborazione con il Servizio Disabili della Società ha attivato un numero complessivo di 533 interventi. Sono state seguite n. 448 persone, di queste n. 69 hanno usufruito di più interventi con caratteristiche di sollievo o di integrazione delle necessità assistenziali e/o educative e/o di orientamento/riorientamento.

3.1 IL PROGETTO PERSONALIZZATO

Come ogni anno sono stati aggiornati i progetti personalizzati dei disabili frequentanti il CDD e i PMT a seguito dei monitoraggi e degli incontri annuali di verifica con l'utilizzo del seguente modulo:

Composizione familiare	Breve sintesi anamnestica	Articolazione progetto		Tipologia monitoraggi o	Raccordi con servizi o attività	Prospettive 2010
		Obiettivi	Modalità operative			

3.2 I SERVIZI PER MINORI DISABILI DA 0 A 18 ANNI

3.2.1 ASSISTENZA SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

Il servizio di assistenza scolastica garantito da ogni singolo comune è attuato attraverso un'unica gara d'appalto a cui hanno aderito le amministrazioni comunali di: Albino, Alzano L.do, Casnigo, Cene, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Pradalunga, Ranica, Selvino e Villa di Serio.

La Società affianca con uno psico-pedagogo il servizio sociale comunale negli incontri con la scuola per la programmazione delle ore necessarie nella realizzazione del PEI e nel monitoraggio dei progetti.

Anno	2005	2006	2007	2008	2009
<i>n. alunni</i>	74	82	94	95	92

3.2.2 SPAZIO AUTISMO

Il servizio per l'anno scolastico 2009-2010 è attivato attraverso un accordo con la Cooperativa Zefiro di Bergamo; consente l'accesso allo spazio autismo di Bergamo di minori frequentanti la scuola dell'obbligo e segnalati dal servizio UONPIA di Gazzaniga.

La frequenza prevede la partecipazione a uno o più cicli nei moduli di base finalizzato alla definizione di interventi educativi per la comunicazione, l'autonomia, l'apprendimento da realizzare a casa, a scuola e nel tempo libero.

La convenzione inoltre prevede la frequenza di adulti al progetto "Margherita" finalizzato allo sviluppo di abilità socio-occupazionale, autonomia ed interazione sociale.

Anno	2006	2007	2008	2009
<i>n. utenti minorenni</i>	16	16	20	18
<i>n. utenti maggiorenni</i>	2	2	2	2

3.2.3 PROGETTO DI INTEGRAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Il progetto è rivolto a soggetti disabili frequentanti gli Istituti Superiori e viene realizzato in orario extrascolastico con l'obiettivo di favorire l'apprendimento rispetto agli obiettivi cognitivi definiti nel PEI, migliorare i livelli di socializzazione con i compagni di classe e nel contesto sociale, e favorire i processi di orientamento, nella rete dei servizi, al termine dell'esperienza scolastica.

Nel corso degli anni scolastici 2008/09 e 2009/10 hanno usufruito del servizio complessivamente 11 persone, in particolare:

- n. 2 hanno concluso l'intervento, nell'anno scolastico 2008/2009
- n. 7 hanno confermato il progetto
- n. 2 hanno avviato l'intervento a settembre 2009

Anno scolastico	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2008/09
utenti	18	14	11	9	11

3.3 SERVIZI DIURNI E DOMICILIARI

3.3.1 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SADH)

Interventi di supporto ai familiari per lo svolgimento di funzioni di accudimento e/o di socializzazione che vengono utilizzati anche con finalità di sollievo alla famiglia.

L'unico ente accreditato è la Cooperativa "S. Martino" di Alzano, con la quale è stato stipulato apposito patto di accreditamento che ha previsto dal 2008 l'erogazione di interventi dalle 15 alle 45 ore mensili.

Nel corso dell'anno 2009 sono 39 le persone che hanno usufruito del Servizio S.A.D.H. voucherizzato, in particolare:

- per n. 15 costituisce l'unico intervento in atto (per uno sostituisce la frequenza scolastica);
- per n. 24 l'intervento è affiancato alla frequenza di altri servizi.

Nel 2009 sono stati chiusi 3 interventi: n. 2 per decesso e n.1 per passaggio ad altro servizio.

Non è presente lista di attesa.

Anno	2006	2007	2008	2009
utenti	43	47	45	39

3.3.2 SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO

Il Servizio è stato attivato nel 2009 aggregando in due piccoli gruppi i disabili che già erano seguiti dal SADH. È svolto in collaborazione con la Cooperativa San Martino e dal Gruppo Ge.di. per 5 persone.

3.3.3 CENTRI DIURNI DISABILI (C.D.D.)

I Centri di Nembro e Gandino sono gestiti dalla Cooperativa "La fenice" quale ente accreditato.

Dal 1 Gennaio 2008 la Società ha organizzato il trasporto attraverso accordi con: ANTEAS, AUSER, Cooperativa Lottovolante, Gruppo Ausiliari del traffico, Gruppo Ge.di.

Nel 2009 i soggetti seguiti sono stati:

- n. 31 (due a part-time) presso il Centro di Nembro (una dimissione e un inserimento);
- n. 22 presso il Centro di Gandino.

Il progetto gestionale ha visto il mantenimento della vacanza estiva.

Un solo soggetto è inserito presso il Centro Diurno Koinonia di Bergamo, centro diurno ad alta specializzazione sull'autismo.

Anno	2006	2007	2008	2009
<i>utenti</i>	48	50	52	54

3.3.4 CSE (PERCORSI PARALLELI)

Servizio diurno per disabili che prevede interventi nel territorio, attraverso progetti socio-educativi, assegnati alla Cooperativa S. Martino di Alzano L.do.

Nel 2009 sono stati 17 gli utenti frequentanti il servizio di cui 3 part-time. Il passaggio da part-time a tempo pieno per 2 utenti è condizionato dalle disponibilità di bilancio.

Anno	2006	2007	2008	2009
<i>utenti</i>	15	16	18	17

3.3.5 SFA (PROGETTI MIRATI DI TERRITORIO)

Intervento socio-occupazionale a favore di disabili che non possono essere inseriti nel mondo del lavoro. Il servizio è svolto direttamente dalla Società.

Nel mese di settembre 2008 è stata data comunicazione per la riconversione del servizio quale Unità di Offerta Sociale "Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)" secondo la delibera regionale 7285 del 17/05/2008. Nel 2009 la Società ha provveduto all'adeguamento del servizio ai requisiti e agli standard dotandosi anche di una carta dei servizi.

Il servizio nel 2009 è stato attivato per 52 disabili.

Anno	2006	2007	2008	2009
<i>utenti</i>	47	45	45	52

3.3.6 PROGETTI SOCIO-OCCUPAZIONALI (P.S.O.)

Il servizio, avviato nel gennaio 2008, è rivolto a persone con problemi di grave emarginazione e/o con disabilità acquisita. Il progetto elaborato dal servizio sociale comunale e dal servizio disabili della Società prevede per i casi più complessi la collaborazione con le Cooperative di tipo B del nostro territorio (Calimero, Lottovolante, La Ranica).

Vengono inoltre mantenuti stretti raccordi con il CPS di Nembro che ha predisposto progetti per n. 16 pazienti psichiatrici effettuando i monitoraggi attraverso i propri operatori.

Anno	2008	2009
<i>Utenti servizio sociale comunale</i>	22	17
<i>Utenti CPS</i>	9	16

3.3.7 **PROGETTI DIURNI**

L'intervento coinvolge disabili generalmente giovani con patologie legate a problematiche comportamentali (es. "casi a cavaliere") che vengono inseriti in orario diurno nelle comunità alloggio del territorio.

Nel 2009 l'intervento è stato attivato per 13 disabili.

Le persone disabili sono così collocate:

- *n. 4 persone* presso Comunità alloggio "Magda" di Gandino, gestita dalla Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana
- *n. 6 persone* presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa Chimera;
- *n. 3 persone* (di cui una per sollievo estivo) presso la comunità "Perani" di Albino, specializzata in autismo, gestita dalla cooperativa "La fenice".

Anno	2006	2007	2008	2009
<i>utenti</i>	11	11	13	13

3.3.8 **SERVIZIO TEMPO LIBERO**

Il servizio integra l'offerta di tipo socio-occupazionale curando la socializzazione e l'aspetto ludico e ricreativo durante l'anno. E' gestito dalla Cooperativa S. Martino e dal gruppo Ge.di.

Sono state organizzate stabilmente tre attività pomeridiane: piscina, attività di cascina e convivialità serale in locali di ristorazione pubblica.

Gli interventi di tempo libero vengono affiancati dalle iniziative e dalle attività delle associazioni di volontariato presenti sul territorio; con specifici accordi vengono sostenute, in particolare, le esperienze di vacanza e di sollievo organizzate da Associazione Volontariato Valle Seriana, Associazione "L'Orizzonte", Gruppo "Ge.di", e gruppo Noialtri di Pradalunga-Colzate.

Anno	2006	2007	2008	2009
<i>utenti</i>	34	33	34	34

3.4 **SERVIZI PER ACCESSO AL LAVORO: INSERIMENTI LAVORATIVI**

I destinatari degli interventi di inserimento lavorativo sono le persone con disabilità fisiche, psichiche, intellettive e/o a rischio di emarginazione che necessitano di mediazione e di accompagnamento attraverso percorsi di tirocinio e/o borse lavoro.

Il Servizio è affidato all'Agenzia So.La.Re. del Consorzio Mestieri che garantisce continuità e competenza degli interventi integrando le nostre Borse Lavoro con gli altri strumenti o iniziative regionali disponibili atti a favorire l'inserimento lavorativo anche di persone svantaggiate (es. doti della Provincia). Il Consorzio, quale ente accreditato, nel 2009 è stato inoltre assegnatario di finanziamento provinciale per l'attuazione delle azioni ai sensi della L.R. 13/00 che vedono coinvolti le persone invalide iscritte al collocamento mirato.

La Società ha mantenuto funzioni di valutazione della congruità delle segnalazioni ed i raccordi necessari per le verifiche con gli operatori del SIL.

Utenti in carico al servizio SIL:

Anno	2006	2007	2008	2009
<i>utenti</i>	71	82	87	95
<i>nuove segnalazioni</i>	22	60	42	40

Nel 2009 sono state seguite 95 persone, 40 segnalate nel 2009 mentre 55 in carico dagli anni precedenti. Di queste persone n. 36 sono femmine e 59 sono maschi.

Età	16/20	21/45	46/64	Tot.
<i>N. utenti</i>	14	58	23	95

TIPO DI SVANTAGGIO	Fisico	Psichico	Sensoriale	Psicofisico	Intellettivo	Svantaggio sociale
<i>N. utenti</i>	44	13	2	7	7	22

SERVIZI SOCIALI SEGNALANTI	Comunali	Psichiatrici	Dipendenze	Minori	altro
<i>Per utenti</i>	72	12	3	10	1
<i>Segnalati nel 2009</i>	30	4	2	3	1

ESITO	Assunzioni	Interruzioni	Sospesi	In carico al 31/12/2009
<i>Progetti personalizzati</i>	23	38	2	32
<i>Segnalati nel 2009</i>	3	8	2	26

I dati esposti evidenziano:

- come maggiori segnalanti i servizi sociali comunali,
- un numero sempre più rilevante di persone di età avanzata che richiede l'accesso nel mondo del lavoro, ma che ha aspetti di gestione problematici sia nel reperimento di posti di lavoro (anche per l'attuale crisi economica) che di postazioni lavorative accessibili,
- una diversificazione delle tipologie di fragilità che nel 2009 vede un aumento di persone svantaggiate dal punto di vista sociale,
- un aumento di persone disoccupate a seguito dell'attuale crisi economica anche tra le categorie protette, che non agevola la ricerca autonoma di lavoro e che produce disoccupati anche tra gli invalidi,
- un maggior numero di soggetti che, per diversi motivi, interrompono o rinunciano al percorso proposto dal SIL, nonostante il notevole investimento di risorse da parte del servizio pubblico (valutazione AS e SIL, ricerca postazione, abbinamento, eventuale tirocinio,)

I giovani vengono inseriti in uno specifico modulo denominato SOL (Servizio Orientamento al Lavoro), finalizzato alla valutazione delle proprie capacità e alla propria adeguatezza al futuro di lavoratori. Sono state segnalate n. 14 persone: 3 giovani sono stati regolarmente assunti, n. 5, valutata la mancanza di condizioni per l'accesso nel mondo del lavoro, sono stati orientati verso Progetti mirati del territorio (PMT) mentre **6 sono ancora attivi**.

IL SIL E LA LEGGE REGIONALE 13/00

L'Agenzia Solare tramite l'ente accreditato MESTIERI ha presentato un progetto, successivamente finanziato all'interno del Bando Provinciale di cui alla L.R. 13/00, in collaborazione con l'Ambito Territoriale, la Provincia, l'Azienda Bergamasca Formazione ed altri Enti che ha permesso di aumentare il numero dei progetti attuati.

Nonostante la critica situazione economica della Valle Seriana, è stato possibile realizzare molti dei percorsi lavorativi previsti, in quanto la collaborazione con la Provincia – Ufficio Collocamento Mirato ha favorito una maggiore disponibilità delle aziende soggette all'obbligo di legge.

UTENTI SIL	Assunzioni	Interruzioni	In carico al 31/12/2009	TOTALE
<i>Fruitori di azioni della L.R. 13/00</i>	14	7	8	29

3.5 SERVIZI RESIDENZIALI

3.5.1 INSERIMENTI IN COMUNITA' ALLOGGIO, ISTITUTI E RESIDENZE SANITARIE DISABILI (RSD)

Gli interventi di sostituzione del nucleo familiare sono realizzati attraverso l'inserimento in una struttura residenziale: appartamento protetto, Comunità Socio-Sanitaria, Comunità Alloggio o Residenza Sanitaria Disabili.

Anno	2006	2007	2008	2009
<i>utenti</i>	46	51	55	55

Le persone disabili sono così collocate:

- a) n. 25 persone presso Comunità alloggio (CSS), in particolare:
 - n. 7 persone presso Comunità alloggio "Magda" di Gandino, gestita dalla Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana
 - n.13 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa Chimera;
 - n.2 persone presso Comunità alloggio "Namastè" di Cenate gestita dall'omonima Cooperativa;
 - n.1 persona presso la Comunità alloggio "La cascina" gestita dall'omonimo consorzio di Villa D'Almè;
 - n. 1 persona presso la Comunità "Casa Atlante" gestita dalla Cooperativa "Il progetto" di Borgo di Terzo;
 - n.1 persona presso Sacra Famiglia Cesano Boscone (Mi)
- b) n. 5 persone presso appartamenti protetti, di queste:
 - n. 3 presso Cooperativa Chimera di Albino;
 - n. 1 presso Cooperativa Namastè di Cenate Sopra;
 - n. 1 presso Fondazione "Giovanni XXIII autismi e terapie" di Bergamo;
- c) n. 18 persone presso Residenze Sanitarie di queste:
 - n. 6 presso RSD di Piario;
 - n. 8 presso CRI di Albino;
 - n. 4 presso RSA del territorio
- d) n. 5 persone presso Istituti presenti in provincia;
- e) n. 2 persone presso Istituti fuori provincia.

4. AREA MINORI

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2009

Si collocano nell'area dei minori tutte quelle azioni rivolte direttamente o indirettamente ai soggetti di età compresa tra 0 e 18 anni. Gli interventi riguardano sia le progettualità che si muovono in una logica promozionale, tesa a garantire il benessere del minore attraverso interventi che affiancano e sostengono la famiglia, prevengono il disagio, ottimizzano risorse economiche e sociali, che quelli che afferiscono all'attività del Servizio Tutela, il quale si occupa di minori in situazioni di disagio e pregiudizio derivanti da trascuratezza, maltrattamento fisico-psicologico e abuso, tali da rendere necessaria l'attivazione di un intervento di tutela anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile. Nell'anno 2009 i minori seguiti sono stati complessivamente **462**.

	SOSTEGNO E VIGILANZA	VISITE PROTETTE	CENTRO DIURNO	ADM	TERRE DOVE ANDAR e S.O.L.	AFFIDO IM		AFFIDO CONS.		COMUNITA'	AFF. MINORI STRAN. NON ACC.	INDAGINE PSICOS/PENALE	TOT. TUTELA	CONS. PSICOL. E SCOLASTICA	SOSTEGNO FAMIGLIE NUM	N. MINORI
						ETERO	PARENTI	ETERO	PARENTI							
ALBINO	9	4	2	4	2	2	2	1	1	2	3	9	41	42	14	97
ALZANO	15	0	3	4	1	2	0	2	0	2	3	13	45	13	6	64
AVIATICO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
CASNIGO	3	0	0	0	1	1	1	0	0	1	0	1	8	1	0	9
CAZZANO	4	0	0	3	0	2	0	0	0	0	0	2	11	1	0	12
CENE	4	0	3	0	2	1	0	0	0	0	1	7	18	7	0	25
COLZATE	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	5	2	2	9
FIORANO	3	0	0	2	1	4	0	0	0	2	0	4	16	0	0	16
GANDINO	4	0	0	1	1	1	0	0	0	1	0	6	14	5	1	20
GAZZANIGA	6	0	0	5	4	1	0	0	0	2	1	1	20	4	2	26
LEFFE	1	0	0	2	0	1	0	0	0	2	0	6	12	5	2	19
NEMBRO	8	0	3	3	2	2	0	3	0	2	1	3	27	8	14	49
PEIA	1	0	1	0	1	0	0	0	0	1	1	4	9	1	2	12
PRADALUNGA	5	0	0	0	0	0	1	0	0	3	0	2	11	6	2	19
RANICA	3	0	2	1	0	0	0	0	0	1	0	4	11	4	5	20
SELVINO	1	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	5	1	0	6
VERTOVA	5	0	2	0	0	5	0	0	0	3	0	6	21	5	3	29
VILLA DI SERIO	4	0	0	1	0	0	3	0	0	1	1	6	16	6	7	29
TOTALE 2009	80	5	16	27	15	23	7	6	1	24	12	75	291	111	60	462
TOTALE 2008	97	1	15	23	13	22	9	5	0	24	10	59	278	132		410
TOTALE 2007	86	3	14	24	0	23	7	7	1	23	9	54	251	126		377
TOTALE 2006	87	5	14	17	0	20	6	8	3	35	8	29	232	106		338
TOTALE 2005	89	2	12	26	0	19	5	8	4	27	13	30	235	34		269
TOTALE 2004	108	5	6	23	0	17	7	7	5	24	14	19	235	35		270
TOTALE 2003	108	5	3	25	0	17	7	5	3	20	6	16	215	n.r.*		215
*n.r.= NON RILEVATO																

Per ogni minore in carico è stato indicato un solo intervento (anche se nel corso dell'anno ha usufruito di più interventi, anche in contemporanea) scegliendo quello in atto al 31/12/2009 o quello considerato prevalente, perché oneroso economicamente.

4.1 IL BEN-ESSERE DEL MINORE

Sono collocati in questa area:

- I servizi per l'infanzia e le famiglie (Asili nido e spazi gioco);
- Titoli sociali a sostegno delle famiglie di minori in difficoltà socio-economica e delle famiglie numerose;
- Il servizio famiglia;
- Gli spazi aggregativi;
- Il progetto interculturalità;
- Il servizio affidi e reti familiari.

4.1.1 SERVIZI PER L'INFANZIA E LE FAMIGLIE

Tenuto conto della convenzione per la gestione dei posti nido in rete triennio settembre 2006-luglio 2009, a cui hanno aderito i Comuni di Alzano, Albino, Nembro, Fiorano (Comuni gestori di nidi), Pradalunga, Gazzaniga, Colzate, Casnigo, Leffe e Vertova hanno potuto accedere ai nidi di **Fiorano, Nembro, Alzano e Vertova**:

Anno educativo	Totale famiglie	Di cui residenti a Pradalunga	Di cui residenti a Gazzaniga	Di cui residenti a Colzate	Di cui residenti a Casnigo	Di cui residenti a Albino
2006/2007	15	4	7	3	1	
2007/2008	11	4		5	1	1
2008/2009	20	8		9	1	2

E' stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci e dai Comuni di Alzano, Albino, Nembro, Fiorano, Vertova, Leffe (Comuni gestori di nidi), Pradalunga, Gazzaniga, Colzate, Casnigo, Gandino e Peia, la nuova convenzione per la gestione dei posti nido in rete triennio settembre 2009 – luglio 2012.

Le principali modifiche riguardano:

- la diminuzione del costo annuo del posto in rete che da € 7 500,00 passa a € 6000,00;
- la domanda di iscrizione va presentata direttamente al Comune sede del nido e l'ammissione al nido è subordinata alla dichiarazione di compartecipazione al costo da parte del Comune di residenza del bambino;
- Il costo del posto in rete (determinato dalla differenza tra la retta versata dalla famiglia ed il costo reale del posto al nido) è a carico del Comune di residenza, non essendo più presente la quota di compartecipazione a carico della 328;
- qualora un cittadino non versi la retta dovuta, il comune di residenza dovrà esserne informato tempestivamente affinché provveda a verificare con la famiglia la situazione ed assuma la decisione rispetto al proseguo o meno dell'inserimento, dandone comunicazione al Comune sede del nido;
- le fasce ISEE e le rette vengono aggiornate annualmente in riferimento all'indice ISTAT;
- i bambini iscritti al nido mantengono i diritti acquisiti con l'iscrizione per il tutto il periodo di frequenza.

Nei nidi comunali di Albino, Alzano, Nembro, Fiorano, Leffe e Vertova è in vigore un unico regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Per il triennio settembre 2009 – luglio 2010 le fasce ISEE applicate sono rimaste invariate rispetto a quelle del triennio precedente, mentre le nuove rette di frequenza approvate dall'Assemblea dei Sindaci in data 15.10.2009 hanno subito una diminuzione media del 12% circa.

4.1.2 TITOLI SOCIALI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE DI MINORI IN DIFFICOLTÀ SOCIO-ECONOMICA E DELLE FAMIGLIE NUMEROSE

A seguito della delibera regionale n.8243 del 22/10/2008 con la quale si intendevano sviluppare interventi di sostegno alla famiglia nelle sue funzioni educative, di accudimento e di cura, anche attraverso azioni di sostegno del reddito, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato un regolamento specifico per l'utilizzo del fondo assegnato attraverso l'erogazione di titoli sociali (buono o voucher).

Sono state **61** le famiglie, con 4 o più figli, con reddito ISEE uguale o inferiore a € 15.458,40 che hanno usufruito del titolo sociale previsto del valore massimo di € 1.400,00

Di queste n.**34** italiane e n.**27** straniere (titolari di carta o permesso di soggiorno).

Le domande sono state raccolte dagli Uffici Servizi Sociali comunali, mentre la graduatoria e l'erogazione dei titoli è stata gestita direttamente dalla Società.

4.1.3 SERVIZIO FAMIGLIA

Il Servizio Famiglia, attivo sul territorio dal 2005, ha ormai consolidato la sua attività che si esplica attraverso interventi:

- di consultazione psicologica rivolti al **singolo/coppia/famiglia**,
- di consulenza alla **scuola**;
- di accompagnamento educativo-psicologici rivolti alla **Comunità** finalizzati a prevenire ed affrontare fenomeni associati a comportamenti giovanili quali vandalismo, bullismo, ricerca di rischio.

Il Servizio Famiglia collabora stabilmente con lo "**Sportello adolescenti di Fiorano**" che offre uno spazio di consultazione per adolescenti, genitori ed educatori, attività formative rivolte a genitori e attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità sulle questioni relative agli adolescenti.

4.1.3.1 Singolo e Famiglia

Anno	2006	2007	2008	2009
N° di consultazioni psicologiche	108	154	219	226
	di cui: MINORI: 38 ADULTI: 65 COPPIE: 5	di cui: MINORI: 61 ADULTI: 84 COPPIE: 9	di cui: MINORI: 75 ADULTI: 84 COPPIE: 60	di cui: MINORI: 77 ADULTI: 67 COPPIE: 82

Nel corso del 2009 sono state effettuate, presso le tre sedi operative di Albino, Alzano L.do e Gazzaniga, **n. 226 consultazioni psicologiche** rivolte a minori, adulti e coppie; di queste n. **62** erano in carico dall'anno precedente e si sono concluse, **164** sono state quelle di **nuova attivazione**.

Residenza	Minori	Adulti	Coppie	Totale
Albino	29	21	21	71
Alzano L. do	6	5	7	18
Aviatico	0	0	0	0
Casnigo	1	0	3	4
Cazzano S.A.	1	2	1	12
Cene	6	3	3	4
Colzate	1	1	2	4
Fiorano al Serio	0	5	4	9
Gandino	4	0	1	5
Gazzaniga	2	7	5	14
Leffe	3	3	5	11
Nembro	4	6	10	20
Peia	1	1	1	3
Pradalunga	5	4	2	11
Ranica	6	3	5	14
Selvino	1	3	3	7
Vertova	3	1	1	5
Villa di Serio	4	2	8	14
Totale	77	67	82	226

Consultazioni
psicologiche:
residenza e
tipologia utenza

4.1.3.2 Progetto famiglia “conflittualità e crisi coniugale-familiare”

Si ricorda che dal 2008 l'attività del Servizio Famiglia è stata potenziata con l'avvio di una progettualità specifica dedicata alla Conflittualità e alla Crisi Coniugale-Familiare.

L'attività si realizza attraverso una presa in carico volta all'ascolto e al sostegno verso quelle situazioni che stanno attraversando momenti di crisi e di conflittualità all'interno della coppia, resa possibile dalla presenza di operatori dedicati, assistente sociale e psicologo, che possono all'occorrenza avvalersi della consulenza di un avvocato.

Sono state n. **82** le richieste pervenute al servizio per una presa in carico della problematica di coppia.

Accanto a tale attività sono previste azioni di sensibilizzazione del territorio relativamente alle tematiche che interessano la coppia nelle sue varie tappe evolutive.

Nel febbraio 2009 il Servizio ha realizzato interventi in ambito scolastico strutturando corsi di educazione all'affettività rivolti agli studenti dell'Istituto Romero di Albino (ambito monteore).

Il Servizio Famiglia ha lavorato inoltre all'organizzazione di un percorso di riflessione sui temi della coppia e della famiglia che ha visto la collaborazione con alcune amministrazioni e realtà associative del territorio e con il Consultorio Scarpellini di Bergamo. Il percorso si esplicherà in un ciclo di sei incontri decentrati sul territorio della media Valle Seriana nel periodo gennaio-giugno 2010. Questo ciclo di incontri è stato aperto nel dicembre 2009 con una serata sul tema del rapporto genitori-figli nell'utilizzo del cellulare, che ha visto l'intervento della dr.ssa Brancati, giornalista e dirigente d'azienda nel settore della comunicazione. La serata è stata preceduta da un incontro pomeridiano rivolto alle scuole per trattare il tema dell'uso del cellulare a scuola.

Nel corso del 2009 si è proceduto ad una distribuzione sistematica, che si è concretizzata nel corso di incontri con alcune realtà del territorio, della brochure informativa sull'attività del Servizio Famiglia che include una parte dedicata al servizio alla coppia.

In particolare si è concordato con le biblioteche della Media Valle Seriana la distribuzione di un apposito segnalibro di promozione del Servizio Famiglia mediante il servizio del prestito libri.

4.1.3.3 La scuola

Oltre al Servizio Tutela, con la scuola collabora il Servizio Famiglia per attività di consulenza psicopedagogica e formativa, sia su casi singoli che con interventi rivolti al gruppo classe.

Nel corso dell'anno scolastico 2008-2009, in seguito a richiesta da parte delle scuole del territorio, sono stati realizzati:

- **33 interventi di consulenza rivolti a singoli alunni**
- **8 interventi di prevenzione rivolti al gruppo classe**

Consulenze Scolastiche

Di seguito si illustra la provenienza e la scuola di appartenenza dei casi per cui sono state richieste consulenze

SCUOLA	infanzia	primaria	secondaria primo grado	secondaria secondo grado	N. consulenze
Comenduno	1				1
Dir. Did. Albino		5			5
I.C. Albino			9		9
I.C. Alzano			1		1
I.C. Gazzaniga		1	1		2
I. C. Leffe			2		2
I.C. Nembro		2	2		4
I.C. Ranica		1			1
I.C. Vertova		1			1
I.C. Villa di Serio		1	1		2
A.B.F. Albino				4	4
IPSSAR Nembro				1	1
Totale	1	11	16	5	33

Le principali motivazioni indicate nelle richieste di consulenza pervenute al Servizio sono:

- disagio familiare (n. 15 casi)
- difficoltà scolastiche (apprendimento, motivazione, ecc.) (n. 4)
- difficoltà sul piano relazionale/comportamentale (n.14)

Delle consulenze effettuate N. 12 hanno riguardato minori stranieri.

Interventi di prevenzione nelle scuole

A partire dall'anno scolastico 2008/09 il Servizio Famiglia ha offerto alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, un percorso dal titolo **“Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza”** sulla tematica della gestione delle relazioni e dei conflitti in classe con l'obiettivo di favorire la costruzione del gruppo classe e prevenire eventuali fenomeni di bullismo. La proposta, articolata in un percorso che prevede il coinvolgimento degli studenti (3 incontri), degli insegnanti (2 incontri e partecipazione al percorso con gli studenti) e dei genitori (2 incontri), è stata richiesta dalle seguenti scuole:

Anno Scolastico	Percorso Formativo (per la scuole secondarie di I grado)	ISTITUTO COMPRESIVO	Sede	N. di classi coinvolte
2008-2009	“Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza”	Albino	Albino	2 classe (prima)
		Albino	Abbazia	2 classe (prima)
		Albino	Selvino	2 classe (prima)
		Villa di Serio	Villa di Serio	3 classi (prime)
		Nembro	Nembro	2 classi (prime)
		Gazzaniga	Cene	2 classi (prime)
		Ranica	Ranica	3 classi (prime)
		Vertova	Vertova	4 classi (prime)

Il percorso è stato riproposto anche per l'anno scolastico 2009-10. Hanno per ora aderito le Scuole medie di Abbazia di Albino, Villa di Serio, Nembro, Cene e Vertova

Per quanto riguarda **la scuola primaria** è proseguito il progetto “Oltre il bullismo. Sperimentare e implementare pratiche di conduzione del gruppo classe. Gestire i conflitti per superare le difficoltà di rapporto e prevenire il fenomeno del bullismo” in collaborazione con la Provincia di Bergamo - Settore Politiche Sociali e Salute, l'Istituto Comprensivo di Ponte Nossola – Scuola Polo per l'educazione alla salute, l'Istituto Comprensivo ed il Circolo Didattico di Albino, la Comunità Montana. Il progetto è supervisionato dal Dott. Daniele Novara, direttore del Centro Psicopedagogico per la pace di Piacenza.

Il gruppo di riferimento per la tematica, composto da alcuni insegnanti (della scuole primarie e secondaria di secondo grado) e da alcuni operatori del Servizio Famiglia, ha messo a punto un laboratorio da sperimentare nelle classi della scuola primaria dal titolo “Litigare fa rima con imparare.... la pace” che prevede tre incontri con gli alunni in classe, due con gli insegnanti (che svolgono un ruolo anche nell'intervento in classe) e due con i genitori. Il laboratorio è stato richiesto nelle scuole primarie di Comenduno e di Parre.

Con l'anno scolastico 2009-10 è stato riproposto un percorso di formazione rivolto agli insegnanti degli istituti scolastici dell'ambito territoriale, e non realizzato a causa dell'esiguo numero di iscritti (7).

4.1.3.4 La comunità

Consulenza e sostegno alla comunità territoriale

Nel 2009 non sono pervenute richieste di consulenza finalizzata a prevenire ed affrontare fenomeni associati a particolari comportamenti giovanili.

Il servizio famiglia ha partecipato alle esperienze di confronto a tavoli che vedono riunite le diverse agenzie educative nei Comuni di **Alzano Lombardo** e di **Albino**.

Formazione

E' stata accolta una richiesta di organizzazione di una serata formativa proposta dal Comune di Fiorano al Serio in collaborazione con lo Sportello Adolescenza, dal titolo **“Bullismo, non bullismo.....Questo è il dilemma?”**.

4.1.3.5 Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento

Il progetto “Adolescenti. Orientamento e dispersione scolastica”, avviato con la sottoscrizione di un accordo da parte dell’ Assemblea dei Sindaci, Comunità Montana, Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado, Comuni, oratori e cooperazione, prevede tre azioni:

Azione sulla rete territoriale: attivazione di un gruppo di progetto tecnico-istituzionale.

Azione sull’orientamento: attivazione un coordinamento tra Scuole Secondarie di primo e di secondo grado.

Azione di contrasto alla dispersione scolastica: attivazione di azioni finalizzate al sostegno/ ri-orientamento agli alunni che manifestano difficoltà nel corso della frequenza scolastica.

Con l’avvio dell’anno scolastico 2009-10, **l’azione sull’orientamento** si è esplicitata nel consolidamento dell’attività del gruppo di coordinamento tra i referenti per l’orientamento delle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado presenti nell’ambito.

Il gruppo, supervisionato dal dott.Varani dell’Università di Milano – Bicocca, ha messo a punto un protocollo operativo in dieci punti, contenente alcune linee guida e strumenti comuni utili all’azione di orientamento nel passaggio dalle scuole secondarie di primo a quelle di secondo grado, consegnato agli istituti scolastici nel maggio 2009.

I dieci passaggi individuati sono:

2 [^] -3 [^] MEDIA	1.Iniziative informative per studenti 2. Percorsi di potenziamento di competenze orientative 3. Sportello orientamento/ consulenza 4. Iniziative per genitori 5. Consiglio orientativo	10 - Didattica orientativa curricolare
	6.Strumenti di accompagnamento individuale e di classe	
1 [^] - 2 [^] SUPER.	7.Accoglienza 8. Percorso di verifica scelta fatta 9.Percorsi di ri-orientamento	

La scheda di passaggio informazioni prevista al punto 6 (strumenti di accompagnamento individuale e di classe) è già stata utilizzata da alcuni istituti comprensivi per segnalare alle scuole secondarie di primo grado gli studenti per i quali è stata rilevata una scarsa motivazione allo studio e quindi già individuati come a rischio di dispersione.

Dal mese di ottobre 2009 il gruppo dei referenti ha ripreso l’attività con l’obiettivo di approfondire e rendere operativi, promuovendone l’applicazione negli istituti scolastici, i punti 1-2-6-9.

L'azione relativa al **contrasto del fenomeno della dispersione scolastica**, realizzata dai progetti "Pit stop: fermarsi per ripartire" (in collaborazione con l'A.ge di Alzano, la cooperativa "Il Cantiere" e gli oratori di Gandino e Ranica) e "Two You: due volte ragazzi" (proposto dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dalla Provincia di Bergamo), ha consentito per l'anno scolastico 2008-09 l'attivazione dei seguenti interventi:

Sostegno individuale	14 studenti 2 studenti	ITIS – IPSIA Gazzaniga ISISS Romero Albino
Inserimento in spazi aggregativi diurni	11 studenti	ITIS – IPISA Gazzaniga
Alternanza scuola-lavoro	6 studenti	ITIS – IPSIA Gazzaniga
Interventi con il gruppo classe	1 classe 1 classe	ITIS – IPSIA Gazzaniga ABF Albino

Dall'avvio dell'anno scolastico 2009-10 i due progetti, che ora hanno come riferimento un'unica figura di coordinamento e lo stesso gruppo di educatori, ha ripreso il lavoro di raccordo con gli insegnanti dell'ISISS Gazzaniga, dell'ABF Albino, dell'ISISS Romero di Albino per focalizzare gli interventi da mettere in atto con i gruppi classe o con i singoli studenti. Sono stati programmati percorsi formativi su due classi prime dell'IPSIA di Gazzaniga e su tre classi prime dell' ABF di Albino.

Nell'anno scolastico 2009-10 è stata offerta la possibilità di fruire degli interventi relativi all'azione di contrasto alla dispersione scolastica anche alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado che ne faranno richiesta.

L'azione sulla rete territoriale è realizzata attraverso l'azione del Gruppo Tecnico-Istituzionale, composto da rappresentanti degli enti firmatari dell'accordo sul progetto "Adolescenti. Orientamento e dispersione scolastica", sostenuto dal lavoro svolto dal Gruppo Operativo ristretto (che ha il compito di rendere attuative le finalità del progetto).

4.1.4 SPAZI AGGREGATIVI

Anche nel 2009 la Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha svolto una funzione di coordinamento tra i progetti di spazi aggregativi, detti anche laboratori extrascolastici, presenti nell'ambito territoriale, prevedendo forme di supporto tecnico e formativo (in stretta collaborazione con l'Ufficio Pastorale Età Evolutiva della Curia di Bergamo), oltre che finanziario.

Il modello laboratoriale proposto è finalizzato ad un accompagnamento educativo nella gestione del rapporto con l'impegno scolastico e del tempo libero, al sostegno dello sviluppo di reti di soggetti, enti e organizzazioni sociali interessati a promuovere nei propri territori iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio definite "imprese di comunità".

Nel corso dell'anno 2009 nella media Valle Seriana sono stati **19** i servizi aggregativi diurni attivi, con il coinvolgimento di **15** dei 18 comuni che costituiscono l'ambito territoriale.

Tra questi :

- **n. 7** servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dai comuni (Casnigo, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Peia, Pradalunga, Villa di Serio), che si avvalgono di convenzioni od accordi con Cooperative o Parrocchie;
- **n. 12** servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dalle parrocchie.

Il lavoro di raccordo promosso dalla Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha consentito quest'anno:

- 1- il mantenimento di un confronto ed uno scambio di esperienze tra i referenti dei diversi servizi aggregativi sulle principali problematiche legate alla loro gestione;
- 2- il proseguimento della collaborazione con il Laboratorio Provinciale Extrascuola promosso dal Settore Politiche Sociali e Salute della Provincia di Bergamo, che ha previsto:
 - la programmazione, in collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato e del Servizio Intercultura dei Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., di un percorso formativo nell'ambito territoriale della Valle Seriana dal titolo “ **Scoprire i Laboratori....**” rivolto ad operatori e volontari di spazi aggregativi, svolto presso l'oratorio di Albino il 22/4, il 29/4 ed il 6/5.
 - il coinvolgimento del referente per l'ambito in un percorso di confronto/coordinamento provinciale, che ha previsto:
 - un percorso di formazione/tutoring condotto dal dott. Piergiorgio Reggio;
 - l'organizzazione di due seminari tematici a livello provinciale dal titolo “Scoprire e coltivare talenti” (18 febbraio) e “Comunicare valore” (1 aprile) ;
 - Uno scambio/confronto con esperienze analoghe ai servizi aggregativi diurni proposte a Trento dalla cooperativa “Il Caleidoscopio” che ha comportato la visita allo Spazio Aggregativo “C'è spazio per... di Comenduno”
- 3- di sostenere la partecipazione di alcuni spazi aggregativi al progetto “Pit stop. Fermarsi per ripartire” ri-finanziato sul bando per l'anno 2009 L.R. 23/99 presentato dall'A.ge di Alzano L. finalizzato al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica.
- 4- di partecipare la progetto di orientamento al volontariato delle classi terze dell'ISISS Romero di Albino, in collaborazione con il CSV.
- 5- la collaborazione nel lavoro di stesura del vademecum con le linee guida dei laboratori extrascuola.

Sulla base di quanto indicato dall'Assemblea dei Sindaci, (requisiti di riferimento per i servizi aggregativi diurni 20/06/2007), la Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha assegnato contributi differenziati ai singoli servizi tenendo conto dei livelli di qualità del servizio offerto e della presenza di personale educativo dipendente.

La tabella riassuntiva seguente riporta alcuni dati significativi riguardo al rispetto dei requisiti richiesti per accedere ai finanziamenti previsti dal piano di zona.

I servizi aggregativi diurni attivi nel 2009 (Dati riferiti all'anno scolastico 2008-2009)

Servizio Aggregativo Diurno	Comune	Ente gestore	Aperture settimanali	N°bambini Scuola primaria	N°ragazzi Scuola Sec.primo grado	Stranieri	N°operatori assunti
<i>I care</i>	Albino	Parrocchia	4	29	28	40	4
<i>Genitori e figli insieme per crescere</i>	Albino Bondo P	Parrocchia	1	27		2	/
<i>C'è spazio per....</i>	Albino Comenduno	Parrocchia	3	55	19	38	6
<i>L'abecedario</i>	Albino Val Luio	Parrocchia	1		38	7	5
<i>Sicar, la cura che crea</i>	Alzano L.	Parrocchia	3	134	49	36	1
<i>Righe, quadretti e passatempi...</i>	Alzano L. Nese	Parrocchia	2	15	10	11	2
<i>Spazio ragazzi</i>	Aviatico	Parrocchia	2	20	9	2	4
<i>Non solo compiti</i>	Casnigo	Comune	3	7	5		3
<i>La stanza dei compiti</i>	Colzate	Parrocchia	3	30	15	6	/
<i>Spazio Linus -Progetto Giovani</i>	Gandino	Comune	5	/	8		2
<i>Penelope/Sempronio</i>	Gazzaniga	Comune	4	14	9	13	4
<i>Scuola amica Progetto Ulisse</i>	Lefte	Comune	2	18	21	25	6
<i>L'usignolo</i>	Nembro	Parrocchia	2	17	23	28	1
<i>Leggere, giocare e...</i>	Peia	Comune	4	31	7	3	4
<i>Pomeriggio ricreativo oratorio</i>	Pradalunga	Comune	2	30	15	19	4
<i>Crocchio</i>	Ranica	Parrocchia	4	35	40	5	1
<i>Spazio ragazzi</i>	Selvino	Parrocchia	3	30	9	2	4
<i>Spazio Prometeo</i>	Vertova	Parrocchia	2	13	14	12	1
<i>Laboratorio di Leonardo</i>	Villa di Serio	Comune	3	15	22	3	3

4.1.5. PROGETTO INTERCULTURA

Il dialogo ed il confronto con i cittadini di origine straniera sul nostro territorio si sta articolando in progettualità sempre più articolate. Nel 2009 il Servizio Intercultura ha lavorato prevalentemente su due fronti, garantendo la continuità di interventi già attivati nelle precedenti annualità, subentrando alla Comunità Montana nel progetto Agenda Interculturale e favorendo, contemporaneamente, l'attivazione di percorsi finalizzati a rispondere alle nuove istanze con cui l'utenza straniera interroga i servizi del territorio.

Nello specifico, si è lavorato sui seguenti fronti d'intervento:

- mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (progetto bussola);
- mediazione culturale nell'ambito del servizio Tutela Minori e dei servizi sociali comunali;
- alfabetizzazione di II livello presso l'ISISS di Gazzaniga e supporto alle attività di alfabetizzazione rivolte ai gruppi di volontariato del territorio;
- formazione per genitori italiani e stranieri;

progetto Agenda interculturale;
convegno “Donne tessitrici di legami” tenutosi a Gazzaniga il 3 dicembre 2009
istituzione di un sottogruppo di lavoro sui temi dell’intercultura (all’interno della progettualità Tavolo Minori)
formazione mediatori culturali

4.1.5.1. Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (anno scolastico 2008-2009):

Gli interventi di mediazione sono stati rivolti a 161 (considerevole aumento degli interventi rispetto all’anno precedente in cui gli interventi erano stati 140) alunni provenienti da 15 comuni del nostro territorio e appartenenti a diverse nazionalità (vedasi tabella).

PAESE D’ ORIGINE	ALUNNI
ALBANIA	2
BOLIVIA	1
CAMERUN	1
CINA	16
COSTA D’ AVORIO	8
ECUADOR	2
GHANA	4
GUINEA	2
MACEDONIA	3
MAROCCO	79
PERU’	1
R. DOMINICANA	2
ROMANIA	3
SENEGAL	36
SIRIA	1
TOTALE	161

Gli interventi di mediazione risultano così distribuiti per ordine di scuole:

ORDINE SCUOLA	ALUNNI	TOT. ALUNNI STRANIERI FREQUENTANTI
SCUOLA DELL’ INFANZIA	7	
PRIMARIA	75	
SECONDARIA I GRADO	55	
SECONDARIA II GRADO	24	
TOTALE	161	976

Gli interventi di mediazione culturale nelle scuole si sono orientati principalmente verso quattro aree:

1- lavoro di prima accoglienza, anche attraverso l’ utilizzo del “kit” (il kit comprende una lettera di presentazione della scuola italiana e un insieme di avvisi volti a facilitare la comunicazione tra scuola e famiglie straniere tradotti nelle sei lingue delle comunità straniere maggiormente presenti in Val Seriana), finalizzato a:

- favorire l’inserimento del nuovo compagno nel gruppo classe;
- avviare contatti con la famiglia come primo momento di conoscenza reciproca;
- ricostruire il pregresso scolastico nel paese d’origine e rilevare le competenze nelle singole discipline, attraverso la somministrazione di test d’ingresso;

In totale sono stati realizzati n. 61 interventi di pronta accoglienza.

2- colloqui con le famiglie mirati ad un rafforzamento del patto educativo tra la scuola e la famiglia. Nello specifico sono stati attivati 56 interventi in occasione dei colloqui del I e II

quadrimestre, 42 colloqui per la consegna schede e 18 colloqui con alunni e famiglie straniere per situazioni specifiche (problemi di apprendimento, comportamentali etc.);

3- colloqui di gruppo per illustrare, attraverso la figura del mediatore, argomenti di interesse comune, quali l'organizzazione scolastica, i materiali, i costi etc., che hanno interessato 3 Istituti Comprensivi del territorio;

4- nel corso dell'anno scolastico 2008/2009 sono stati realizzati 7 progetti di laboratori interculturali che hanno interessato una scuola dell'infanzia, tre scuole primarie e tre scuole secondarie di primo.

Orientamento nelle terze medie

Si è, inoltre, sperimentato un progetto di orientamento specifico, rivolto a quegli alunni e famiglie straniere che si apprestavano a scegliere la scuola superiore e per i quali le informazioni date dalla scuola e dal territorio non risultavano sempre di facile lettura, sia per questioni meramente linguistiche che per le differenze tra il modello scolastico del paese d'origine e quello italiano.

Il progetto ha avuto un finanziamento specifico attraverso la L. 40/98 consentendo di attivare e approfondire la situazione per 22 studenti su 110 frequentanti le terze medie. Il percorso prevede:

- colloquio d'orientamento con alunno, insegnanti e mediatore culturale
- colloquio d'orientamento con famiglia dell'alunno, insegnanti e mediatore culturale
- eventuali colloqui di gruppo per le famiglie e per gli alunni
- la possibilità di effettuare visite alle scuole superiori del territorio per mostrare ai ragazzi gli ambienti di ogni singolo istituto e come è organizzata una giornata tipo.

Progetto Bussola

Il Servizio Intercultura ha collaborato con l'associazione Il Cortile di Ozanam per la realizzazione di un progetto sperimentale, finanziato dalla L.22, finalizzato a supportare bambini stranieri di età compresa fra i 4 e i 10 anni nella strutturazione delle abilità scolastiche e soprattutto post-scolastiche di conoscenza e integrazione nelle realtà aggregative dei comuni di Nembro e Alzano. I minori sono stati individuati secondo i seguenti criteri:

- Difficoltà scolastiche
- Assenza/scarsità di sostegno familiare
- Mancanza di una rete territoriale vicina con conseguenti difficoltà di lettura del contesto territoriale e culturale di accoglienza
- Minima conoscenza della lingua italiana

Per l'anno scolastico 2008-2009 il progetto ha interessato 6 alunni di due istituti comprensivi, seguiti per due pomeriggi la settimana da un educatore.

4.1.5.2. *Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali*

Nel corso del 2009 sono stati attivati n. 25 interventi di mediazione culturale nell'Ambito del Servizio Minori e n. 5 interventi per situazioni in carico ai servizi sociali comunali (vedasi tabella).

PAESE D' ORIGINE	SERVIZI COMUNI	SERVIZI TUTELA
Albania		2
Bolivia		1
Cina	1	2
Colombia		1
Ghana		1
Kosovo		1
Marocco	2	8
Senegal	2	8
Siria		1
TOTALE	5	25

4.1.5.3. *Alfabetizzazione*

Alfabetizzazione di II livello presso l'ISISS di Gazzaniga e il Polo "Romero"

Negli ultimi anni anche nelle Scuole Secondarie di II grado del nostro territorio si è assistito ad un incremento della presenza di alunni stranieri. Questo aumento non è legato solo al passaggio tra i diversi ordini di scuola, ma anche ai ricongiungimenti familiari di adolescenti in possesso di una scolarità tale da poter essere inseriti nella scuola secondaria superiore. Presso l'ISISS di Gazzaniga è stato proposto un percorso di alfabetizzazione di II livello finalizzato a sostenere gli alunni stranieri, che ne avessero bisogno, nel linguaggio dello studio.

E' stato mantenuto presso il Polo "Romero" di Albino un percorso estivo propedeutico rivolto ad alunni stranieri adolescenti, neo arrivati, con competenza della lingua italiana limitata e con necessità di un supporto per migliorare la propria comunicazioni, ai fini della partecipazione attiva all'interno della classe.

Alfabetizzazione per adulti

Sono stati confermati gli interventi di supporto all'associazionismo presente sul territorio che svolge attività di alfabetizzazione verso soggetti adulti, con finalità di coordinamento tra i diversi gruppi, reciproca conoscenza e confronto, volti anche ad organizzare un momento formativo sull'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. Sono stati attivati, inoltre, incontri con singole realtà, con l'obiettivo di sostenere e favorire le eventuali attività integrative con momenti socializzanti e ricreativi.

4.1.5.4. *Interventi formativi per genitori italiani e stranieri*

Si sono ampliati i progetti volti a favorire il confronto tra i cittadini italiani e persone appartenenti ad altre culture, mutuando lo stile del progetto "Madre Terra" di Nembro.

Nel 2009 è stato possibile attivare due nuove progettualità nei comuni di Gazzaniga-Cene e in quello di Leffe, grazie anche ai finanziamenti ottenuti dal progetto “PENELOPE” dall’associazione Filo Amico di Gazzaniga, attraverso la partecipazione al “Bando del volontariato 2008”.

A Gazzaniga-Cene, in concertazione con l’Istituto Comprensivo e l’associazione Filo amico, è stato possibile attivare un laboratorio narrativo (6 incontri di 2 ore) presso l’oratorio di Cene, coinvolgendo donne italiane e straniere.

A Leffe il progetto “Bibliomondo” (3 incontri) è stato realizzato presso la biblioteca comunale e condotto da una mediatrice culturale colombiana.

4.1.5.5. Agenda interculturale

Per l’anno 2009 la Società Servizi ha dato continuità al progetto della Comunità Montana “Agenda Interculturale”, curato dalla cooperativa Interculturando. Le attività principali dell’Agenda Interculturale possono essere così riassunte:

- 1) uno sportello informativo e di consulenza aperto al pubblico e alle associazioni, collocato presso la sede di Albino della Comunità Montana, con apertura settimanale prevista il Lunedì dalle 9,30 alle 12,30;
- 2) redazione periodica di una news-letter e diffusione via e-mail,
- 3) aggiornamento della mappatura quantitativa e qualitativa della realtà multiculturale del territorio e gestione degli archivi informatico e cartaceo;
- 5) sostegno alle realtà del territorio e alle iniziative da esse promosse, favorendo il raccordo e il coordinamento tra di loro.
- 6) Sostegno all’organizzazione e realizzazione di corsi di prima formazione per operatrici di cure domiciliari con ANTEAS e il comune di Gazzaniga

4.1.5.6. Convegno

Anche per il 2009, l’ambito della Valle Seriana ha celebrato un apposito convegno dedicato ai processi di integrazione: “DONNE TESSITRICI DI LEGAMI. Trame di integrazione interculturale e coesione sociale in Valle Seriana”. Lo specifico focus dedicato alle azioni promosse al femminile deriva dal finanziamento attribuito al progetto “PENELOPE” dall’associazione Filo Amico di Gazzaniga, attraverso la partecipazione al “Bando del volontariato 2008”.

4.1.5.7. Tavolo intercultura

Considerato il numero sempre più elevato di minori stranieri residenti sul nostro territorio e frequentati gli spazi scolastici ed extrascolastici, come previsto nel Piano di Zona, si è costituito uno specifico gruppo di lavoro che si occupa specificatamente delle tematiche inerenti i minori stranieri e le loro famiglie.

Questo sottogruppo, declinazione del Tavolo Minori, ha l’obiettivo di favorire la conoscenza ed il dialogo tra le differenti realtà che sul territorio della Valle Seriana si occupano di immigrazione ed integrazione, al fine di ottimizzare le risorse e creare sinergie operative. Il Tavolo Intercultura sta lavorando alla creazione di un protocollo che possa formalizzare e dare visibilità alla rete di soggetti istituzionali che da anni lavorano sul territorio con i minori stranieri e le loro famiglie.

4.1.5.8. Formazione

Con i finanziamenti del progetto “Mediare” del Ministero dell’Interno è stato possibile organizzare, attraverso la cooperativa Interculturando un corso di formazione rivolto all’èquipe di mediatori culturali .

Ai mediatori è stata offerta la possibilità di partecipare a tre weekend formativi, aventi come focus la mediazione culturale nella scuola, seguiti da un viaggio di conoscenza a Bruxelles, dove l’èquipe ha potuto immergersi in una capitale europea multiculturale e frequentare una giornata di aggiornamento presso il CBAI (Centre Bruxellois d’Action Interculturelle).

Inoltre, la Società Servizi ha organizzato un ulteriore corso di formazione (6 incontri) per i mediatori culturali aventi come focus il funzionamento dei servizi sociali comunali ed il servizio di Tutela Minori, due ambiti nei quali la figura del mediatore è sempre più richiesta per favorire il dialogo con gli utenti stranieri e la lettura di eventuali impliciti culturali che possono influenzare la relazione d’aiuto.

4.1.6 SERVIZIO AFFIDI E RETI FAMILIARI

Nell’ambito territoriale della Valle Seriana dal 2000 è attivo un Servizio Affidi che attraverso la presenza di operatori dedicati (Assistente Sociale e Psicologo) si pone la finalità di:

- favorire la crescita di una cultura dell’accoglienza sul nostro territorio;
- reperire famiglie del territorio disponibili a sperimentarsi nell’esperienza dell’affido;
- offrire sostegno ed accompagnamento alle famiglie/singoli che realizzano affidi attraverso l’esperienza del gruppo;
- mettere in rete le realtà associative e del privato sociale sensibili e attive sulle tematiche dell’affido e dell’accoglienza per favorire una reciproca conoscenza e la definizione di comuni strategie e prassi operative.

Nel corso del 2009 si sono rivolte al servizio affidi per avere informazioni e/o effettuare colloqui finalizzati a chiarire motivazioni, caratteristiche e limiti della disponibilità offerta n. **13** famiglie/singoli. Delle famiglie conosciute/valutate dal Servizio Affidi sono n.**7** quelle che nel corso del 2009 hanno avviato un’esperienza di affido (n.**2** provenienti dalla rete familiare “La Tenda”; n.**2** dalla Cascina “Terra Buona” e n. **1** dalla “Rete l’abbraccio”).

Il Servizio Affidi ha proseguito l’attività del gruppo delle famiglie affidatarie che si incontra regolarmente a cadenza mensile. Nel corso del 2009 il gruppo (mediamente composto da 15-20 persone) si è incontrato n. **9** volte (di cui 3 incontri di formazione) coinvolgendo n.**22** famiglie affidatarie .

Il Servizio Affidi ha proseguito l’azione di raccordo e di coordinamento delle diverse realtà operanti sul territorio della Valle Seriana, sensibili alle tematiche dell’affido e dell’accoglienza, al fine di favorire la conoscenza delle attività in atto e la costruzione di strategie operative comuni.

Al **tavolo di coordinamento**, che si incontra a cadenza trimestrale con l’obiettivo di condividere un percorso comune che pone al centro il valore dell’apertura verso gli altri e l’attenzione ai bisogni del proprio territorio, partecipano la rete famiglia “L’Abbraccio”, la rete Famiglia “La Tenda” , l’associazione “aporteperte”, l’associazione “Il Cortile di Ozanam”, il centro Primo ascolto della Caritas. Nel 2009 è stata coinvolta anche l’Associazione “il bosco” , con sede a Nembro, realtà sensibile all’accoglienza di adolescenti.

Il Servizio Affidi mantiene con ciascuna di queste realtà rapporti di collaborazione in base alle specifiche progettualità che le caratterizzano. In particolare nel corso del 2009 si è collaborato con la rete famiglia “la Tenda” per la realizzazione di un percorso di promozione (finanziato dalla

Legge 23), che attraverso una serie iniziative ed attività (interventi nelle scuole, incontri di sensibilizzazione sul territorio, mostre fotografiche, teatro, incontri di formazione, ecc) si è posto come obiettivo quello di sensibilizzare il territorio della Valle Seriana alle tematiche dell'affido e dell'accoglienza.

L'assistente sociale del Servizio Affidi partecipa al Tavolo Provinciale "Reti familiari e servizi affido".

4.2 SERVIZIO TUTELA MINORI

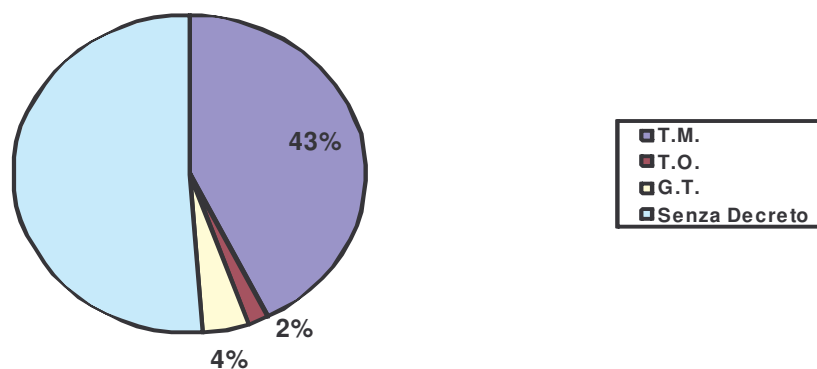
Quando il minore non riceve dal suo contesto familiare quelle attenzioni capaci di favorirne un'adeguata crescita emotiva ed affettiva, quando non gli sono garantiti il benessere necessario per crescere, il diritto alla cura e alla protezione, si rende necessario attivare un'azione di tutela da parte dell'Ente Locale finalizzata a realizzare interventi di supporto, integrazione, accompagnamento e sostituzione alla famiglia.

Tali interventi si realizzano attraverso l'operato sinergico di una pluralità di soggetti (Ente Locale, scuola, forze dell'ordine, magistratura, privato sociale, ecc) che assumono la tutela del minore quale assunto prioritario del loro operato e che si sintetizzano in:

1. interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale;
2. interventi di assistenza domiciliare rivolti ai minori;
3. interventi di affido familiare e affido minori stranieri non accompagnati;
4. interventi di inserimento in Centro Diurno Minori;
5. interventi di collocamento in Comunità alloggio e incontri protetti genitori-figli.

Dei **402** minori seguiti nell'anno 2009, **172** sono in carico a seguito di provvedimento del Tribunale per i Minori di Brescia, **7** con Decreto del Tribunale Ordinario, **17** con provvedimento del Giudice Tutelare e **206** hanno usufruito di interventi di sostegno svolti in collaborazione con le Scuole, con i servizi specialistici (UONPI e CPS) e con le Amministrazioni Comunali o avvalendosi dell'attività del Servizio Famiglia. Sono n **89** i nuovi casi di tutela aperti nel corso 2009

Rapporto casi con decreto T.O/T.M./G.T./senza decreto



Dei **402** minori seguiti dal Servizio Tutela Minori e dal Servizio Famiglia n. **164** hanno un'età compresa tra i 14-18 anni (il 40% dei minori seguiti). Questa presenza di un significativo numero di adolescenti ha reso necessario sperimentare modalità ed interventi specifici rivolti a questa fascia di età.

Dei minori seguiti dal servizio Tutela Minori nel corso del 2009, n **108** sono figli di genitori stranieri o di coppie miste; sono **19** i minori stranieri o figli di coppie miste che hanno usufruito

della consulenza scolastica o dell' intervento di consultazione psicologica. Nel il 2009 la percentuale di minori stranieri presi in carico dal Servizio Minori(Servizio Tutela e Servizio Famiglia) è pari al **31,6%**, in continuità con il dato del 2008 pari al 30% . (24,5% nel 2007)

Per la gestione di tali situazioni è ormai consolidata nel nostro ambito la possibilità di attivare le competenze della mediazione culturale che nei servizi sociali ha l'obiettivo di supportare gli operatori psico-sociali offrendo loro strumenti capaci di facilitare la comprensione di norme, modelli educativi, genitoriali e relazionali che fanno riferimento a contesti culturali diversi, sostenendo la gestione della conflittualità che insorge, favorendo la comunicazione tra operatore e utente, offrendo inoltre sostegno rispetto all'espletamento di pratiche burocratiche.

4.2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO, VIGILANZA ED INDAGINE PSICO – SOCIALE

Questi interventi sono realizzati dall'equipe composta da Assistente Sociale e Psicologo che dopo aver predisposto un piano di lavoro, attraverso colloqui con il minore, con i genitori, somministrazione di test psicologici, visite domiciliari, raccordi con la scuola, le agenzie del tempo libero, le amministrazioni comunali, i servizi specialistici (Sert, CPS, UONPIA) e le forze dell'ordine, tengono monitorata la situazione familiare e del minore sia attraverso un'azione di vigilanza che attraverso la realizzazione di interventi di sostegno all'espletamento del ruolo genitoriale

Questa area comprende:

- Interventi psico-socio-educativi finalizzati a sostenere il minore e il suo nucleo familiare e a monitorare e vigilare sull'evolversi della situazione;
- Indagini psico-sociali volte ad approfondire la situazione del minore e del suo nucleo e a valutare le capacità genitoriali, al fine di definire un adeguato progetto di intervento rivolto al nucleo familiare e al minore.

Anno	2006	2007	2008	2009
<i>N. interventi sostegno e vigilanza</i>	87	86	97	80
<i>N. interventi indagine psico-sociale</i>	29	54	59	75

Anche nel corso del 2009 l'aumento delle richieste di indagine psico-sociale da parte del Tribunale per i Minorenni conferma la tendenza in atto da parte della Magistratura minorile di richiedere ai servizi sociali, prima di emanare provvedimenti o definire interventi, la valutazione approfondita della situazione del minore oltre che delle capacità genitoriali

4.2.2 INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM) E “TERRE DOVE ANDARE”

L' **ADM** è un intervento attivato al domicilio del nucleo familiare con l'obiettivo di offrire un accompagnamento educativo al minore ed un sostegno alle figure adulte per l'attivazione/recupero delle capacità/potenzialità legate al ruolo genitoriale. Nel quadro della L.328/00 rientra tra gli interventi di sostegno ai minori in situazioni di disagio che rientrano nel “livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi”.

L'intervento domiciliare viene attivato, su proposta degli operatori del Servizio Tutela, d'intesa con la famiglia o su disposizione del Tribunale per i Minorenni, attraverso un accordo-convenzione con gli organismi del privato sociale radicati sul territorio (associazione "Il cortile di Ozanam" e cooperativa "Il Cantiere") e prevede la presenza di un Educatore Professionale mediamente per 6-12 ore settimanali.

A livello provinciale è stato costituito un gruppo di lavoro sull'ADM al quale partecipa un educatore della Società Servizi e rappresentanti del privato sociale di questo ambito; il gruppo illustrerà gli esiti e le riflessioni del lavoro svolto in questi anni in un seminario che si svolgerà nel corso del 2010 dal titolo "Orizzonti. Domiciliarità e famiglie".

Nel corso del 2009 è proseguita anche la progettualità di "Terre dove andare" avviata nel 2007. Il progetto offre ai ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 19 anni occasioni di incontro capaci di aiutarli a ridefinire le loro relazioni con la famiglia, la scuola, il lavoro ed il tempo libero, attraverso un accompagnamento educativo individuale per un massimo di 12 ore settimanali. L'obiettivo è quello di accompagnare quegli adolescenti, attorno ai quali si è creata una situazione di preoccupazione, a "non-dispersersi" ridefinendo delle coordinate di senso e individuando quindi un orizzonte sostenibile per il loro futuro. Il prosieguo della progettualità nell'anno 2009 è stato possibile grazie al finanziamento aggiuntivo ottenuto all'interno del "Progetto Tandem" realizzato con la cooperativa "Il Cantiere".

Al progetto "Terre dove andare" si affianca anche l'attività del S.O.L. (servizio orientamento e lavoro) che prevede all'interno del S.I.L. (servizio inserimenti lavorativi) una progettualità specifica per orientare gli adolescenti in difficoltà all'interno del mondo del lavoro.

Anno	2006	2007	2008	2009
N. interv. ADM attivati	17	22	23	27
N. interv. "Terre dove andare" e S.O.L.	0	4	13	15

Nell'anno 2009 i minori seguiti attraverso interventi di Assistenza Domiciliare per i Minori sono stati 27. Sono stati 13 i casi nuovi avviati nel corso dell'anno, mentre 6 gli interventi conclusi (di cui uno passato ad affido e uno a Centro Diurno).

Il progetto "Terre dove andare" e il progetto S.O.L. hanno coinvolto n. 15 minori. Sono stati n.10 (+5 i conteggiati su altro intervento) i minori seguiti con il progetto Terre, per un tempo medio di intervento di 9 mesi, mentre sono stati n. 5 i minori del Servizio Tutela Minori seguiti dal SOL.

4.2.3 INTERVENTO DI AFFIDO FAMILIARE

L'affido familiare si realizza attraverso l'inserimento temporaneo di un bambino all'interno di un'altra famiglia che gli offre le cure e gli affetti necessari alla sua crescita, senza interrompere il legame esistente tra il bambino e la sua famiglia di origine.

L'affido può essere etero-familiare (altre famiglie), a rete (altre famiglie afferenti ad una rete di solidarietà familiare) o a parenti.

Anno	2006	2007	2008	2009
N. interventi attivati	36	38	36	37
N. nuovi affidi	7	9	6	10

Nel corso del 2009 il Servizio Tutela ha seguito 37 casi di affido familiare di cui 29 ad altre famiglie e 8 a parenti.

Di questi:

- n. 7 affidi consensuali (sottoscritti dal Sindaco e ratificati dal giudice tutelare)

- **n. 30 affidi giudiziali (con decreto del Tribunale per i Minorenni)**

Sono **10** i nuovi affidi (di cui 3 a parenti) avviati nel 2009, mentre sono **9** quelli conclusi (2 per raggiungimento della maggiore età, 4 per rientro in famiglia, 1 per trasferimento territoriale, 1 per passaggio a nuova famiglia e 1 per inserimento in comunità con mamma).

Dei **29** affidi ad altre famiglie in corso nel 2009, **17** sono in essere con famiglie afferenti alle Reti o alle associazioni familiari (7 famiglie della Rete Aeper, 4 famiglie della Rete l'abbraccio, 4 famiglie della Rete la Tenda, 2 di famiglie della Cascina Solidale), mentre le restanti **12** sono famiglie afferenti al Servizio Affidi della Società.

Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati interventi finalizzati a regolarizzare e monitorare, attraverso lo strumento dell'affido familiare, la situazione di minori stranieri non accompagnati che vengono affidati a parenti entro il IV grado.

Anno	2006	2007	2008	2009
Affido minori stranieri non accompagnati	8	9	10	12

4.2.4 CENTRO DIURNO MINORI

E' ormai consolidata sul nostro territorio la presenza di due Centri Diurni, il "Cortile di Ozanam" con sede a Nembro e il Centro Diurno "L'Albero" con sede a Gazzaniga.

L'attività del Centro diurno si realizza attraverso l' inserimento del minore all'interno di uno spazio diurno nel quale vengono proposti interventi educativi personalizzati finalizzati al sostegno delle autonomie, delle capacità, delle competenze socio-educative.

Anno	2006	2007	2008	2009
N. interventi attivati	14	14	15	16

Nell'anno 2009 i minori accolti in Centro Diurno sono stati n. **16**, più 2 minori per i quali nel corso dell'anno si è modificato il tipo di intervento (1 è passato i in Terre dove andare, 1 è passato in affido diurno).

Pertanto sono **8** i minori che nel corso del 2009 hanno usufruito dell'intervento del Centro Diurno "l'albero", di cui 2 nuovi e 2 chiusi. Sono invece **10** i minori che hanno usufruito dell'inserimento nel Centro Diurno "Il Cortile di Ozanam", di cui 3 nuovi ingressi e 3 chiusi.

Si segnala che nel corso del 2009, è stato possibile attivare, grazie al finanziamento aggiuntivo del "progetto Tandem" , due laboratori per e con le famiglie in difficoltà presso gli spazi delle due sedi dei Centri diurni minori di Gazzaniga e Nembro, gestiti da operatori della cooperativa "Il Cantiere", con la collaborazione dell'Associazione "Il Cortile" di Ozanam per il laboratorio del gruppo di Nembro. I laboratori hanno coinvolto nel corso del 2009 un totale di **17** famiglie in difficoltà in carico al Servizio Tutela minori.

4.2.5 INTERVENTI DI RESIDENZIALITÀ

Gli interventi di residenzialità si realizzano a seguito di provvedimenti di allontanamento di un minore dalla sua famiglia, con conseguente inserimento all'interno di una struttura qualificata in grado di offrirgli cura e sostegno; nella maggior parte dei casi gli inserimenti in Comunità avvengono a seguito di un provvedimento emesso dal Tribunale per i Minorenni che prevede, nell'interesse del minore, il suo collocamento in Comunità; si possono realizzare anche a seguito di provvedimento del Sindaco, al verificarsi di gravi eventi di maltrattamento/abuso o a seguito di situazioni gravi di trascuratezza e incuria.

Anno	2006	2007	2008	2009
<i>Minori inseriti</i>	26	24	21	21
<i>Minori inseriti con madre</i>	9 (+ 6mamme)	2 (+2mamme)	3 (+3mamme)	4 (+4mamme)
<i>Totale minori</i>	35	26	24	24

Nel corso del 2009 sono stati complessivamente 24 i minori inseriti in Comunità.

I nuovi inserimenti sono stati 10 di cui 1 di Pronto Intervento

Sono 7 i minori per i quali si è concluso l'intervento di comunità .

Sono 17 i minori inseriti in comunità al 31/12/2009

Negli interventi di protezione rivolti ai minori si collocano anche le visite protette quale intervento finalizzato a favorire e vigilare sugli incontri tra il minore e uno o entrambi i genitori, in presenza di problematiche o di conflitti tali da non rendere possibile l'incontro spontaneo e diretto tra genitore/i-figlio.

Nel corso del 2009 sono stati 5 i minori che hanno usufruito di visite protette, quale intervento principale, ma a questo vanno aggiunti altri 9 minori per i quali si è reso necessario organizzare visite protette oltre ad altri interventi di protezione già in essere (comunità, affido).

Si segnala che nell'area dei minori, anche nel corso dell'anno 2009 è stato possibile potenziare e sperimentare alcuni interventi e servizi attraverso un'azione concordata e coordinata tra la Società Servizi e soggetti dell'associazionismo e del privato-sociale, finalizzata ad ottenere **finanziamenti aggiuntivi attraverso la partecipazione a bandi o leggi di settore.**

Nello specifico sono questi i progetti finanziati nel 2009:

Denominazione del progetto	Soggetto proponente	Finanziamento	Annualità
"Tandem: famiglie fragili famiglie al riparo"	Coop. Il Cantiere	Fondazione Cariplo	2008-10
"Famiglia chiama famiglia per una società che si riscopre"	A.I.P.A. Onlus	Legge 23	2009
"Pit-stop: fermarsi per ripartire"	AGE	Legge 23	2009
"Famiglie insieme sul Serio"	Aporteaperte	legge 23	2009
"Progetto Bussola"	Assoc. Il Cortile di Ozanam	legge 22	2009

5 ORGANIGRAMMA

Organigramma anno 2009



Area Amministrativa: 2 assistenti amministrativi a tempo parziale + 1 collaboratore di segreteria a tempo parziale

Area Anziani: 1 Assistente Sociale con funzioni di coordinamento

Area Disabili: 3 Educatori Professionali (di cui uno a tempo parziale)

Area Minori : 1 Assistente Sociale con funzioni di coordinamento, 5 Assistenti Sociali area tutela minori/consultorio familiare (di cui 2 a tempo parziale), 1 Educatore Professionale area adolescenti, 1 Operatore Interculturale (a tempo parziale)

Area Servizio Sociale – Segretariato Sociale Comunale: 4 Assistenti Sociali a tempo pieno

Per specifiche progettualità sono stati stipulati contratti libero professionali, nello specifico:

- Area assistenza scolastica - scuola secondaria superiore: 1 psicopedagogista (500 ore annue)
- Area anziani-disabili: 1 psicologo a 15 ore settimanali
- Area tutela minori – servizio famiglia e intercultura: 4 psicologi a 25 ore settimanali
- Area conflittualità di coppia: 1 psicologo a 14 ore e 1 psicologo specialista a 4 ore settimanali.
- Segretariato sociale comunale: 1 operatore sociale a 18 ore settimanali

La Società ha garantito, attraverso proprio personale, il servizio sociale nei seguenti comuni:

Comuni	Ore settimanali	Funzioni
Albino*	18	Area 0-18 minori e disabili
Alzano*	18	Area disabilità adulti
Aviatico	4	Segretariato sociale
Casnigo*	18	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Cazzano S. Andrea*	6	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Fiorano Al Serio*	14,24	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Gandino*	21	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Gazzaniga*	21,36	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Lefte *	18	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Nembro*	36	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Peia*	9	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Selvino	14	Segretariato sociale

* questi comuni hanno richiesto alla Società lo svolgimento delle funzioni definite nel Piano di Zona per il triennio 2009-2011, impegnandosi ad integrare annualmente il Fondo Sociale secondo una quota definita in sede di approvazione del Bilancio di previsione.

6 BILANCIO CONSUNTIVO

ENTE CAPOFILA	PREVISIONALE 2009	CONSUNTIVO 2009
ENTRATE		euro 24,00
Fondo sociale su residenti al 31/12/2008 n. 98595	€ 2.351.592,00	€ 2.366.280,00
Fondo sociale aggiuntivo per servizio sociale	€ 160.392,00	€ 164.891,16
Circolare regionale nr. 4	€ 964.025,00	€ 991.860,00
Fondo regione autorizzazione		€ 10.200,00
Fondo comunità montana	€ 10.000,00	€ 70.000,00
Provincia vari	€ 7.700,00	€ 7.700,00
Fondo di Riequilibrio 328		€ -
Legge 328	€ 843.258,00	€ 843.258,00
Fondo non autosufficienze 2009		
Fondo non autosufficienze 2008	€ 221.445,00	€ 206.445,00
Fondo non autosufficienze 2007	€ 59.685,40	€ 59.685,40
Buono sociale badanti	€ 87.944,00	€ 87.944,00
Titoli sociali	€ 71.259,00	€ 53.996,00
Progetto intercultura	€ 7.451,70	€ 7.451,70
Progetto Coppie in Crisi	€ 13.871,00	€ 13.871,00
Accantonamento anni precedenti	€ 90.000,00	€ -
TOTALE ENTRATE	€ 4.888.623,10	€ 4.883.582,26
USCITE		
Oneri Ente Capofila	€ 3.000,00	€ 3.000,00
circolare 4 enti pubblici	€ 410.000,00	€ 448.422,00
circolare 4 enti privati	€ 70.000,00	€ 50.000,00
circolare 4 fondo psichiatria/Emarginazione	€ 30.000,00	€ 30.685,06
Sostegno RSA hospice Vertova		€ 10.000,00
Contributo ristrutturazione Villa Paglia		
TOTALE USCITE	€ 513.000,00	€ 542.107,06
DISPONIBILITA' ENTE CAPOFILA		€ 4.341.475,20
ENTRATE DELLA SOCIETA'		€ 258.920,12
DISPONIBILITA' COMPLESSIVA		€ 4.600.395,32
TOTALE COSTI		€ 4.528.861,85
RESIDUO		€ 71.533,47

SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA SRL			
CENTRO DI COSTO	COSTI	PREVISIONALE 2009	CONSUNTIVO 2009
	ANZIANI		
A1	Ricoveri temporanei in RSA	€ 19.000,00	€ 19.000,00
A2	Buoni sociali	€ 170.000,00	€ 168.050,00
A3	Progetto sollievo demenze	€ 39.614,20	€ 22.305,28
A4	Progetto sollievo demenze psicologo	€ 8.000,00	€ 4.856,00
A5	Canone cup	€ 3.500,00	€ 3.450,47
A6	Iniziative varie (corso badanti, corsi formazione famiglie, etc)	€ 3.500,00	€ 3.144,00
	TOTALE ANZIANI	€ 243.614,20	€ 220.805,75
	DISABILI		
D1	Percorsi paralleli	€ 233.926,00	€ 228.986,80
D2	Progetti Mirati Territorio	€ 46.900,00	€ 45.676,44
D3	Servizio SADH	€ 190.000,00	€ 207.629,70
D4	Servizio tempo libero (San Martino)	€ 13.500,00	€ 14.636,17
	Accordi con associazioni di volontariato (vacanze e attività di tempo libero)		
D5		€ 17.000,00	€ 21.000,00
D6	Comunità/istituti e Pronto Intervento Disabili	€ 995.000,00	€ 948.860,01
D7	Progetto integrazioni disabili nelle scuol sec. Superiori	€ 30.000,00	€ 21.845,12
D8	Spazio autismo	€ 48.000,00	€ 41.696,00
D9	Progetti socio occupazionali	€ 80.634,00	€ 78.328,00
D10	Nucleo Inserimenti Lavorativi	€ 70.000,00	€ 69.890,00
D11	Assistenza scolastica nelle scuole dell'obbligo	€ 13.700,00	€ 12.553,92
D12	Progetto Mattone Solidale/Prog.etto Abitare		€ 4.880,00
D13	CDD NEMBRO E GANDINO (convenzione Coop. Fenice)	€ 352.972,40	€ 362.837,92
D14	Servizio Psicologo + Servizio Monitoraggio CDD	€ 9.216,00	€ 9.329,20
D15	Rsd Piario	€ 80.580,00	€ 83.400,00
D16	Sostegno progetto Dislessia	€ 10.800,00	€ 10.800,00
D17	CDD NEMBRO E GANDINO TRASPORTI	€ 77.300,00	€ 77.300,04
	TOTALE DISABILI	€ 2.269.528,40	€ 2.239.649,32
	MINORI		
M1	Assistenza domiciliare minori	€ 97.560,00	€ 89.529,55
M2	Contributo a famiglie affidatarie	€ 175.397,00	€ 160.004,75
M3	Comunità/istituti e Pronto Intervento	€ 497.691,50	€ 438.080,56
M4	Centri diurni	€ 134.900,00	€ 136.245,00
M4	Cofinanziamento Progetto Cantiere-Cariplo	€ 32.000,00	€ 32.000,00
M5	Spazi aggregativi diurni	€ 89.000,00	€ 88.550,00
M6	Rete nidi	€ 9.200,00	€ 17.936,90
M7	Progetti Interculturalità	€ 45.000,00	€ 44.474,00
M10	Contributo famiglie numerose	€ 71.000,00	€ 55.396,87
	TOTALE MINORI	€ 1.151.748,50	€ 1.062.217,63
	CONSULTORIO FAMILIARE		
M8	Servizio Famiglia (compreso accordo con Sportello Adolescenza)	€ 125.000,00	€ 120.535,97
M11	Potenziamento Servizio Famiglia e adolescenza	€ 45.000,00	€ 41.528,78
	TOTALE CONSULTORIO	€ 170.000,00	€ 162.064,75
	SPESE DI FUNZIONAMENTO		
G2	Costo di gestione società	€ 40.000,00	€ 38.233,51
G3	Personale in servizio presso la società	€ 555.000,00	€ 553.954,00
G3	Costi generali del personale (Buoni pasto)	€ 16.800,00	€ 16.512,00
G4	Formazione Assistenti Sociali	€ 3.240,00	€ 2.900,00
G5	Sistema Informatico-valutazione	€ 5.000,00	€ 6.440,47
G7	Segretariato Sociale Aviatico e Selvino	€ 19.000,00	€ 17.744,47
G8	Personale in servizio presso i comuni	€ 160.392,00	€ 157.696,13
	Ammortamenti, accantonamenti, imposte, tasse	€ 22.000,00	€ 49.883,69
	Utile		€ 760,13
	Gestione strutture (Alzano, Albino, Gazzaniga)		
	TOTALE FUNZIONAMENTO	€ 821.432,00	€ 844.124,40
	TOTALE COSTI	€ 4.656.323,10	€ 4.528.861,85
	RICAVI E TRASFERIMENTI		
		€ 4.375.623,10	€ 4.269.941,73
	Compartecipazione utenza	€ 230.000,00	€ 217.384,42
	Segretariato Aviatico e Selvino	€ 19.000,00	€ 18.533,00
	Provincia	€ 5.300,00	€ 5.300,00
	Interessi attivi banca	€ 18.000,00	€ 6.012,54
	Contributo BLUE META		€ 2.500,00
	Varie (Prestazione provincia)		€ -
	Varie (Torre Boldone per tx CDD e scuole)	€ 1.900,00	€ 1.900,00
	Contributi Provincia	€ 2.500,00	€ 2.188,00
	Prestazioni COMUNE DI BERGAMO	€ 4.000,00	€ 3.333,33
	Ricavi diversi, soprawen.attive e abbuoni attivi		€ 1.768,83
	Accreditamento Consultorio Familiare		
	TOTALE ENTRATE	€ 4.656.323,10	€ 4.528.861,85

7 ALLEGATI: COMPOSIZIONE TAVOLI DI LAVORO

IL TAVOLO DI LAVORO ANZIANI Legge 328/00

Componenti

Vergani Maurizio	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Bellini Stefania	Rappresentante Assistenti Sociali
Cantini Bruno	Rappresentante Coop. Generazioni
Corti Camillo	Rappresentante Centri Diurni Anziani
Guerinoni Anna	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Licini Andrea	Rappresentante gruppi volontariato
Silva Mario	Rappresentante Assistenti Sociali
Testa Stefano	Rappresentante RSA
Carobbio Carlo	Rappresentante M.M.G.
Parolini Giuseppe	Rappresentante CDI

IL TAVOLO DI LAVORO DISABILITA' Legge 328/00

Componenti

Ravasio Franco	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Biolini Luca	Rappresentante Cooperazione
Bosio Adriano	Rappresentante genitori
Calabrese Teresa	Rappresentante UONPIA
Caselli Marco	Rappresentante volontariato area psichiatria
Craca Lucia	Rappresentante Scuole
Ferrari Antonella	Rappresentate gruppi volontariato
Gallizioli Angelo	Rappresentante volontariato area psichiatria
Maffeis Marino	Direttore Servizi Sociosanitari Valserrana
Mologni Graziella	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Mologni Patrizia	Rappresentante CPS
Novel Laura	Rappresentante U.O. Psichiatria
Sarcone Rosa	Rappresentante UONPIA Gazzaniga
Tiraboschi Daniela	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali
Ferraris Nives	Rappresentante Assistenti Sociali

IL TAVOLO DI LAVORO MINORI Legge 328/00

Componenti

Guerini Giuseppina	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Carrara Lara	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Manfredi Piero	Rappresentante Cooperazione
Marcassoli Giampietro	Rappresentante gruppi volontariato
Peracchi Maria	Rappresentate scuole
Pezzoli Graziella	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali
Rossi Alberta	Rappresentante Assistenti Sociali
Rota Nodari Valerio	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali
Turani Alessandra	Rappresentate parrocchie
Zinetti Ambra	Rappresentante Assistenti Sociali
Persico Claudio	Rappresentante Servizio Sociosanitari Valserrana

IL TAVOLO NUOVE POVERTA' ED EMARGINAZIONE GRAVE Legge 328/00

Componenti

Vergani Maurizio	Responsabile del gruppo - UdP
Amigoni Terry	Rappresentante Centro Aiuto alla vita
Mismetti Mariangela	Rappresentante Centro Aiuto alla vita
Del Vecchio Marco	Rappresentante Cooperazione
Domenghini Giancarlo	Rappresentante volontariato
Donadoni Paolo	Rappresentante ASL-Sert
Ghilardi Giulia	Rappresentante Assistenti Sociali
Teoldi Luigi	Rappresentante Assistenti Sociali
Paloschi Pierluigi	Promozione Umana
Rottigni Sara	Rappresentante Servizio Sociosanitari Valseriana
Zaninoni Speranza	Rappresentante ACAT